

# D U P

Documento  
Unico di  
Programmazione  
**2016-2018**

*Principio contabile applicato  
alla programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);

- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

## VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

# LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

## 1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

### 1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il nuovo ruolo che regioni e province (seppur queste ultime oggetto di una profonda riorganizzazione) vengono a svolgere nel modello di "governance" affermatosi in questi ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del titolo V della Costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito da due regolamenti UE, il n. 472 ed il n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro.

In tale senso vanno lette le Raccomandazioni (Country Specific Recommendations - CSR) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione,

modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali);

- *Sistema fiscale* (riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali);
- *Efficienza della pubblica amministrazione* (l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP).

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del nostro Ente, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

### **1.1.1 Le principali variabili macroeconomiche**

---

Dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente.

Rispetto al dato tendenziale, la crescita risulta lievemente più elevata, in particolare negli ultimi anni dell'orizzonte previsivo, per effetto della politica di bilancio orientata alla crescita unitamente all'attuazione delle riforme in atto.

Vengono altresì confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati lo scorso autunno per il triennio 2015-2017 (rispettivamente pari a 2,6, 1,8 e 0,8 per cento del PIL); nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), consentendo così di rispettare la regola del debito prevista dalla normativa europea e nazionale.

Dall'analisi dei dati di finanza pubblica emerge, infine, un altro elemento cruciale: nel 2015 si è finalmente interrotta la caduta degli investimenti pubblici e nei prossimi anni si prevede un graduale incremento della spesa in conto capitale.

- *PIL Italia*

Nella Nota di Aggiornamento del DEF 2014 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa congiunturale sono rassicuranti, inducendo un maggiore ottimismo. Per il primo trimestre dell'anno è attesa una prima variazione positiva del prodotto interno lordo, successivamente si prospetta una decisa accelerazione della ripresa. Per quanto il mutato quadro internazionale giustificherebbe un intervento più sostanziale, in via prudenziale è stato rivisto il tasso di crescita del 2015 di un solo decimo verso l'alto, portando il valore previsto a 0,7. Il più rapido miglioramento del ciclo economico nel corso dell'anno avrà riflessi positivi soprattutto sulla variazione del prodotto interno lordo del 2016; per tale anno la previsione di crescita si porta all'1,3 per cento (rispetto all'1 per cento previsto in ottobre); nel 2017 la previsione si attesta all'1,2.

	2014	2015	2016	2017	2018
<b>PIL Italia</b>	<b>-0,4</b>	<b>+0,7</b>	<b>+1,3</b>	<b>+1,2</b>	<b>+1,1</b>

Quanto alla dinamica dei prezzi, si ritiene che le recenti misure messe in campo dalla Banca Centrale Europea siano in grado di conseguire un graduale riavvicinamento dell'inflazione dell'Area dell'Euro verso l'obiettivo statutario. Pertanto, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, sostenuta - nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

- Quadro complessivo ed obiettivi di politica economica

Le numerose iniziative di rinnovamento messe in campo negli ultimi anni nel nostro paese permettono, in base ai criteri europei, l'uso della flessibilità per le riforme strutturali nel 2016, consentendo un percorso di aggiustamento di bilancio più graduale. Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo, pur potendo raggiungere il *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) già nel 2016, ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *Draft Budgetary Plan* (DBP) conseguendo l'MTO nel 2017.

**Flessibilità nel raggiungimento del pareggio di bilancio (MTO)**

*Con riferimento alla cosiddetta "Clausola delle Riforme" la Commissione - con la Comunicazione "Making the best use of the flexibility within the existing rules of the Stability and Growth Pact" del 13 gennaio 2015 - ha ribadito che gli Stati membri che attuano riforme strutturali con un impatto positivo sulla sostenibilità del debito nel medio-lungo periodo possono deviare temporaneamente dall'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) o dal suo percorso di avvicinamento.*

*Le condizioni di eleggibilità per l'applicazione di tale clausola riguardano tre diversi aspetti; le riforme devono: (i) essere rilevanti, (ii) essere approvate o in fase avanzate di attuazione (iii) migliorare significativamente nel lungo periodo i saldi di finanza pubblica.*

*Se sono soddisfatti i criteri di cui sopra, una deviazione temporanea dall'MTO o dal suo percorso di avvicinamento può essere concessa fino ad un massimo di 0,5 per cento del PIL nell'anno successivo a quello di pubblicazione del Programma di Stabilità. Questa deviazione deve tuttavia essere riassorbita entro l'orizzonte temporale del Programma.*

*Alla luce di tali disposizioni, il Governo Italiano ha inteso avvalersi per il 2016 della flessibilità concessa nel caso di implementazione di significative riforme strutturali ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.243/2012 e dell'articolo 5 comma 5 Regolamento Europeo 1466/97, richiedendo una deviazione dal percorso di convergenza verso l'Obiettivo di Medio Periodo pari a 0,4 per cento del PIL.*

*Il rientro all'obiettivo di Medio Periodo di saldo strutturale in pareggio, annunciato all'interno del Draft Budget Plan presentato in ottobre, non risulta quindi modificato.*

Nel triennio 2015-2018 sono pertanto confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018. Nel 2019 è atteso un surplus nominale pari allo 0,4 per cento del PIL.

Quadro programmatico	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	+0,4
Saldo primario	+1,6	+1,6	+2,4	+3,2	+3,8	+4,0
Interessi	+4,7	+4,2	+4,2	+4,0	+3,8	+3,7
Debito pubblico	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0

In base all'andamento programmatico, l'avanzo primario in termini nominali aumenterà progressivamente, fino a raggiungere il 4,0 per cento nel 2019, mentre il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

#### **La regola del debito**

*La regola del debito, introdotta nell'ordinamento europeo dal Six Pack e recepita a livello nazionale con la legge di attuazione del principio dell'equilibrio di bilancio in Costituzione (L. n. 243/2012), è entrata completamente a regime per l'Italia nel 2015, cioè al termine di un periodo triennale di transizione avviato con l'uscita dalla procedura per disavanzi eccessivi del 2012.*

*La regola prevede che, per assicurare la riduzione ad un ritmo adeguato del rapporto debito/PIL verso la soglia del 60 per cento, almeno uno dei seguenti criteri venga rispettato:*

- la parte di debito in eccesso rispetto al valore di riferimento del 60 per cento del PIL deve essere ridotta in media del 5 per cento nel corso dei tre anni antecedenti quello in corso (criterio di tipo backward-looking);*
- l'eccesso di debito rispetto al primo benchmark sia attribuibile al ciclo economico (utilizzando un indicatore che esprime il rapporto debito/PIL che si sarebbe ottenuto se nei precedenti tre anni il numeratore venisse corretto per l'impatto del ciclo economico e il PIL nominale al denominatore fosse cresciuto allo stesso ritmo del prodotto potenziale);*
- la correzione intervenga nei due anni successivi a quello di riferimento (criterio di tipo forward-looking).*

Ne consegue che gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015 sono, da un lato, volti a fare un uso efficace della flessibilità concessa dal Patto di Stabilità in caso di attuazione di rilevanti riforme strutturali e, dall'altro, con il ritorno previsto nei prossimi anni a condizioni di crescita del PIL più "normali", a ripristinare un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal *Benchmark Forward Looking* garantendo il rispetto della regola già nel 2016. Nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il *benchmark forward looking* (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

- Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	0,6%
2016	0,0%
2017	0,0%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF con riferimento all'indice dei prezzi al consumo F.O.I. fino al 2014 ed al Tasso di inflazione programmato TIP.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa relative agli anni 2016 e 2017 al tasso di inflazione programmato.

### 1.1.2 L'evoluzione normativa

Gli aspetti e le problematiche approfondite nei paragrafi precedenti non costituiscono gli unici vincoli nella determinazione dell'attività di programmazione dell'ente.

Contestualmente a questi, devono essere prese in considerazione anche quelle disposizioni che influenzeranno la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione del nostro ente. In particolare, alcune di esse, quali quelle relative al rispetto del *Patto di stabilità* e del pareggio di bilancio e quelle derivanti dalla *legge di stabilità*, verranno affrontate nei paragrafi che seguono.

- Effetti sull'indebitamento degli enti locali

La recente Legge di Stabilità ha previsto sul versante delle entrate numerose ed importanti novità che hanno interessato gli enti locali, una tra tutte la scissione dei pagamenti IVA (c.d. *split payment*), che dispone il versamento dell'IVA sugli acquisti effettuati dalle Amministrazioni pubbliche direttamente all'Erario, in forza del quale è previsto un aumento di gettito per circa 5 miliardi negli anni 2015-2019.

Sul versante del contenimento delle spese, a carico degli Enti locali la Legge ha previsto una correzione netta complessiva di circa 14 miliardi nel periodo 2015-2019. Tale correzione è ottenuta attraverso: la riduzione del Fondo di solidarietà comunale per 6 miliardi (1,2 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2019); la riduzione della spesa corrente delle province e delle città metropolitane per 12 miliardi (1 miliardo per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019); la rilevanza, per il periodo 2015-2018, ai fini del conseguimento dell'obiettivo del saldo di competenza mista del Patto di Stabilità Interno, degli stanziamenti di competenza del *Fondo crediti di dubbia esigibilità* degli Enti locali per circa 7,5 miliardi (stimato in circa 1,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018), compensati dall'allentamento dei vincoli del Patto per 11,6 miliardi (2,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018).

A tali misure si aggiunge la proroga al 2018 del concorso alla riduzione della spesa pubblica previsto dal Decreto Legge n. 66 del 2014, con conseguente ulteriore effetto di contenimento che per gli Enti locali è di circa 1,1 miliardi.

Effetti della legge di stabilità sull'indebitamento degli Enti Locali	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Maggiori entrate:</b>					
Split payment generalizzato	988	988	988	988	988
<b>Minori spese</b>					
Contenimento della spesa pubblica - riduzione fondo di solidarietà comunale	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Comuni	1.750	1.750	1.750	1.750	0
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Province	139	139	139	139	0
Proroga al 2018 degli effetti del D.L. 66/2014- Comuni e Province	0	0	0	1.149	0
<b>Maggiori spese</b>					
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Comuni	2.650	2.650	2.650	2.650	0
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Province	239	239	239	239	0

(\*) Valori in milioni di euro

- Misure in materia di esenzione IMU

Il Decreto Legge n. 4 del 2015, convertito dalla L. n. 34/2015, dispone, con effetti nulli sull'indebitamento netto, le seguenti misure in tema di esenzione dell'imposta municipale unica (IMU):

- Esenzione dall'imposta, a decorrere dal 2015, per i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono

posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP. Complessivamente la misura determina minori entrate per 0,5 miliardi negli anni 2015-2019.

- Esenzione dall'imposta per i terreni ubicati nei comuni delle isole minori (6 milioni negli anni 2015-2019) e per i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile non ricadenti in zone montane (20 milioni negli anni 2015-2019).
- Detrazione di 200 euro dall'IMU per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP ubicati in comuni che in precedenza erano esenti dalla previgente ICI (78 milioni nel periodo 2015-2019).
- Per il solo anno 2015, rimborsi per un importo complessivo di circa 0,1 miliardi, corrisposti ai comuni a titolo di compensazione delle differenze di gettito dell'IMU dovute alla modifica, intervenuta a fine anno 2014, dei criteri e delle fattispecie di esenzione dei terreni da tale imposta.

- La revisione della spesa

Sempre la Legge di Stabilità ha previsto riduzioni di spesa connesse al contenimento di spese di funzionamento e gestione, manutenzione e acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione, il cui contributo netto a carico degli Enti locali è quantificato in 2,2 miliardi per il 2015, 3,2 miliardi per il 2016 e 4,2 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019.

La revisione della spesa incide anche tramite un rafforzamento di regole che pongono corretti incentivi, come nel caso dell'istituzione del *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, che favorisce percorsi volti al taglio delle spese piuttosto che all'aumento delle entrate.

Sul fronte del pubblico impiego, sono stati al contempo favoriti i processi di mobilità del personale, garantite più ampie facoltà nelle assunzioni, soprattutto per gli Enti locali, e rivisto l'istituto giuridico del trattenimento in servizio, al fine di assicurare il ricambio generazionale necessario a garantire innovazione nelle competenze e nei processi.

La Legge di Stabilità è inoltre intervenuta in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, prevedendo l'obbligatorietà per gli Enti locali di aderire agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per favorire la realizzazione di economie di scala e migliorare la qualità dei servizi offerti. Inoltre, a decorrere da gennaio 2015, le Amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno.

Altre importanti iniziative esposte nel DEF 2015 e che impattano sugli enti locali nel prossimo triennio sono rappresentate da:

- prosecuzione del processo di efficientamento già avviato nella Legge di Stabilità 2015 attraverso l'utilizzo dei costi e fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati di performance e dei costi delle singole amministrazioni;
- in tema di partecipate locali, attuazione, a seguito della valutazione dei piani di razionalizzazione degli Enti locali, di interventi legislativi volti a migliorarne l'efficienza, con particolare attenzione ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi e crescenti criticità di servizio e di costo.

- Regole di bilancio per le amministrazioni locali

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sinora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore, nel 2016, della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Come visto nei precedenti paragrafi, la Legge di Stabilità 2015, nel confermare sostanzialmente la previgente impostazione del PSI per gli Enti locali, prevede una significativa riduzione del contributo richiesto ai predetti enti di circa 2,9 miliardi mediante la riduzione dei parametri alla base della determinazione del saldo finanziario obiettivo. L'alleggerimento dei vincoli per il comparto degli Enti locali è in parte controbilanciato dalla rilevanza, ai fini della determinazione del saldo obiettivo, degli accantonamenti di spesa al *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, a tutela del rischio di mancate riscossioni dei crediti e dalla riduzione della dotazione del fondo di solidarietà comunale, che richiederà il contenimento della spesa comunale. Tale previsione introduce nuovi elementi di premialità nelle regole del Patto, in quanto determina una virtuosa redistribuzione della manovra a favore degli enti con maggiore capacità di riscossione.

Inoltre, a decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale e della conclusione della fase sperimentale, è abolito il meccanismo di premialità che prevedeva la maggiorazione di un punto percentuale dei coefficienti di calcolo dell'obiettivo programmatico degli enti non in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili.

L'alleggerimento del Patto ha, inoltre, comportato una revisione del meccanismo di controllo della crescita nominale del debito pubblico per gli Enti locali introdotto nel 2011. A decorrere dal 2015, gli Enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere, non supera il 10 per cento del totale relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Coerentemente con il principio del pareggio di bilancio, infine, sono state unificate le misure di flessibilità del Patto regionalizzato verticale e orizzontale, stabilendo che gli spazi finanziari acquisiti da una parte degli Enti per effettuare pagamenti in conto capitale, siano compensati dalla regione o dai restanti Enti locali, con un miglioramento dei loro saldi obiettivo.

## 1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Si rinvia al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) della Regione Toscana.

## 1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

### 1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture
<b>SUPERFICIE</b> Km <sup>2</sup> .121

<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi n° 12	* Fiumi e Torrenti n° 7	
<b>STRADE</b>		
* Statali km. 12,00	* Provinciali km. 56,00	* Comunali km.140,00
* Vicinali km. 91,00	* Autostrade km. 5,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

### 1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento ( 2011 )	n° 16.076	
Popolazione residente al 31 dicembre 2014		
Totale Popolazione	n° 16.264	
di cui:		
maschi	n° 7.977	
femmine	n° 8.287	
nuclei familiari	n° 6.829	
comunità/convivenze	n° 7	
Popolazione al 1.1.2014		
Totale Popolazione	n° 16.314	
Nati nell'anno	n° 133	
Deceduti nell'anno	n° 191	
saldo naturale	n° -58	
Immigrati nell'anno	n° 537	
Emigrati nell'anno	n° 529	
saldo migratorio	n° 8	
Popolazione al 31.12. 2014		
Totale Popolazione	n° 16.264	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 837	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 1.197	
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	n° 2.128	
In età adulta (30/65 anni)	n° 8.231	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 3.871	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso

	2010	0,99%
	2011	0,96%
	2012	0,82%
	2013	0,83%
	2014	0,82%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	1,06%
	2011	1,07%
	2012	1,08%
	2013	0,98%
	2014	1,17%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 0
	entro il	n° 0
	31/12/2013	

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2011	2012	2013	2014	2015
In età prescolare (0/6 anni)	929	1.045	1.030	837	973
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.202	1.192	1.211	1.197	1.201
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	2.155	2.146	2.139	2.128	2.154
In età adulta (30/65 anni)	8.474	8.409	8.333	8.231	8.097
In età senile (oltre 65 anni)	3.648	3.480	3.601	3.871	3.900

Ulteriori informazioni con riferimento al 2012:

Comune: REGGELLO

(FI)

Soggetti - Popolazione residente - Anno 2012

Dati generali

Dati ISTAT 2012	Valore	Comparazioni con la media		
		Italia	Regione	Provincia
Superficie	121,22 Km <sup>2</sup>	+226,9%	+51,3%	+51,8%
Popolazione	16.272 abitanti	+121,5%	+26,5%	-27,5%
Densità	134 ab. / Km <sup>2</sup>	-32,3%	-16,8%	-52,3%
Numero famiglie	6.846	+115,0%	+19,4%	-33,5%
Media componenti famiglia	2,38	+3,0%	+6,2%	+9,2%

Dati Anagrafe tributaria 2012	
Persone fisiche (con validazione del comune)	16.428
Soggetti diversi da persone fisiche	1.012

Dati anagrafici delle persone fisiche

Sesso	Valore	% su totale	Comparazioni con la
-------	--------	-------------	---------------------

			media		
			Italia	Regione	Provincia
<b>Femmine</b>	8.308	50,57%	-0,6%	-1,0%	-1,3%
<b>Maschi</b>	8.120	49,43%	+0,6%	+1,0%	+1,3%

Età	Valore	% su totale	Comparazioni con la media		
			Italia	Regione	Provincia
<b>Da 0 a 14 anni</b>	<b>2.170</b>	<b>13,21%</b>	<b>-0,4%</b>	<b>+0,6%</b>	<b>+0,2%</b>
0 anni (nati nell'anno)	124	0,75%			
da 1 a 4 anni	552	3,36%			
da 5 a 9 anni	756	4,60%			
da 10 a 14 anni	738	4,49%			
<b>Da 15 a 24 anni</b>	<b>1.403</b>	<b>8,54%</b>	<b>-1,2%</b>	<b>+0,1%</b>	<b>+0,2%</b>
da 15 a 17 anni	415	2,53%			
da 18 a 24 anni	988	6,01%			
<b>Da 25 a 44 anni</b>	<b>4.227</b>	<b>25,73%</b>	<b>-1,8%</b>	<b>-1,0%</b>	<b>-0,9%</b>
da 25 a 34 anni	1.669	10,16%			
da 35 a 44 anni	2.558	15,57%			
<b>Da 45 a 64 anni</b>	<b>4.737</b>	<b>28,83%</b>	<b>+1,3%</b>	<b>+1,1%</b>	<b>+1,4%</b>
da 45 a 54 anni	2.611	15,89%			
da 55 a 64 anni	2.126	12,94%			
<b>Da 65 a 84 anni</b>	<b>3.227</b>	<b>19,64%</b>	<b>+1,6%</b>	<b>-0,4%</b>	<b>-0,4%</b>
da 65 a 74 anni	1.951	11,88%			
da 75 a 84 anni	1.276	7,77%			
<b>Oltre 84 anni</b>	<b>664</b>	<b>4,04%</b>	<b>+0,4%</b>	<b>-0,4%</b>	<b>-0,5%</b>
da 85 a 94 anni	610	3,71%			
oltre 94 anni	54	0,33%			
<b>Mancante o errato</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>-0,4%</b>	<b>-0,0%</b>	<b>0,0%</b>

Distribuzione della popolazione per luogo di nascita

Luogo di nascita	Frequenza totale	%	Maschi	%	Femmine	%
<b>Comune di REGGELLO</b>	<b>2.704</b>	<b>16,46%</b>	1.386	17,07%	1.318	15
(FI)						
<b>Altri comuni della provincia di FIRENZE</b>	<b>8.784</b>	<b>53,47%</b>	4.483	55,21%	4.301	51
<b>Altre province della regione TOSCANA</b>	<b>1.868</b>	<b>11,37%</b>	838	10,32%	1.030	12
<b>Altre regioni dell'area Italia centro</b>	<b>262</b>	<b>1,59%</b>	130	1,60%	132	1
<b>Altre aree Italia</b>	<b>1.664</b>	<b>10,13%</b>	809	9,96%	855	10
<b>Esteri (Europa)</b>	<b>729</b>	<b>4,44%</b>	269	3,31%	460	5
<b>Esteri (extra Europa)</b>	<b>417</b>	<b>2,54%</b>	205	2,52%	212	2
<b>Totale</b>	<b>16.428</b>	<b>100,00%</b>	8.120	100,00%	8.308	100

### 1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Comune: REGGELLO

(FI)

## Soggetti-Osservatorio delle partite IVA annuali (Aperture)-Anno 2014

Natura giuridica	Aperture anno 2014	
	numero titolari	variazione annua
Ditte individuali	133	19,82%
Società di persone	7	75,00%
Società di capitali	15	-11,76%
Non residenti	0	0,00%
Altre forme giuridiche	0	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>155</b>	<b>17,42%</b>

Dati aggiornati a febbraio  
2015

## STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2014 - ANNO DI IMPOSTA 2013

Comune di: REGGELLO

(FI)

Tipo di imposta: IRPEF  
Modello: Persone fisiche  
Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti  
Tematica: Caratteristiche dei contribuenti  
Classificazione: Tipo dichiarazione  
Ammontare e media espressi in: Euro

Tipo dichiarazione	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
Modello Unico	3.018	25,56	2.876	73.798.774	25.660,21
Modello 730	5.135	43,49	5.120	120.847.874	23.603,10
Modello 770	3.654	30,95	3.654	45.933.060	12.570,62
<b>Totale</b>	<b>11.807</b>	<b>100,00</b>	<b>11.650</b>	<b>240.579.708</b>	<b>20.650,62</b>

## STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2014 - ANNO DI IMPOSTA 2013

Comune di: REGGELLO

(FI)

Tipo di imposta: IRPEF  
Modello: Persone fisiche  
Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti  
Tematica: Caratteristiche dei contribuenti  
Classificazione: Sesso  
Ammontare e media espressi in: Euro

Sesso	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
Maschi	6.185	52,38	6.106	149.999.876	24.565,98
Femmine	5.622	47,62	5.544	90.579.832	16.338,35
<b>Totale</b>	<b>11.807</b>	<b>100,00</b>	<b>11.650</b>	<b>240.579.708</b>	<b>20.650,62</b>

## STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2014 - ANNO DI IMPOSTA 2013

## Comune di: REGGELLO

(FI)

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Classi di età

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di età	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numer o	Percentu ale	Frequenza	Ammontare	Media
0 - 14	19	0,16	19	30.040	1.581,05
15 - 24	390	3,30	379	2.878.571	7.595,17
25 - 44	3.499	29,63	3.402	68.766.975	20.213,69
45 - 64	4.140	35,07	4.094	103.039.359	25.168,38
oltre 64	3.759	31,84	3.756	65.864.763	17.535,88
<b>Totale</b>	<b>11.807</b>	<b>100,00</b>	<b>11.650</b>	<b>240.579.708</b>	<b>20.650,62</b>

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Classi di reddito complessivo in euro

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numer o	Percentu ale	Frequenza	Ammontare	Media
minore di -1.000	33	0,28	33	-371.928	-11.270,55
da -1.000 a 0	13	0,11	13	-4.861	-373,92
zero	157	1,33	0	0	0,00
da 0 a 1.000	370	3,13	370	140.617	380,05
da 1.000 a 1.500	113	0,96	113	140.611	1.244,35
da 1.500 a 2.000	103	0,87	103	183.032	1.777,01
da 2.000 a 2.500	103	0,87	103	233.847	2.270,36
da 2.500 a 3.000	110	0,93	110	301.772	2.743,38
da 3.000 a 3.500	93	0,79	93	301.930	3.246,56
da 3.500 a 4.000	73	0,62	73	272.079	3.727,11
da 4.000 a 5.000	168	1,42	168	749.958	4.464,04
da 5.000 a 6.000	167	1,41	167	922.844	5.526,01
da 6.000 a 7.500	806	6,83	806	5.352.341	6.640,62
da 7.500 a 10.000	698	5,91	698	6.140.024	8.796,60
da 10.000 a 12.000	670	5,67	670	7.369.139	10.998,71
da 12.000 a 15.000	1.068	9,05	1.068	14.492.099	13.569,38
da 15.000 a 20.000	2.245	19,01	2.245	39.530.267	17.608,14
da 20.000 a 26.000	2.093	17,73	2.093	47.555.064	22.721,01
da 26.000 a 28.000	484	4,10	484	13.048.963	26.960,67
da 28.000 a 29.000	213	1,80	213	6.063.299	28.466,19
da 29.000 a 35.000	796	6,74	796	25.129.167	31.569,31
da 35.000 a 40.000	341	2,89	341	12.695.691	37.230,77

da 40.000 a 50.000	373	3,16	373	16.533.111	44.324,69
da 50.000 a 55.000	121	1,02	121	6.339.462	52.392,25
da 55.000 a 60.000	55	0,47	55	3.173.372	57.697,67
da 60.000 a 70.000	88	0,75	88	5.644.741	64.144,78
da 70.000 a 75.000	34	0,29	34	2.473.287	72.743,74
da 75.000 a 80.000	35	0,30	35	2.701.159	77.175,97
da 80.000 a 90.000	60	0,51	60	5.022.668	83.711,13
da 90.000 a 100.000	28	0,24	28	2.675.947	95.569,54
da 100.000 a 120.000	29	0,25	29	3.121.697	107.644,72
da 120.000 a 150.000	27	0,23	27	3.625.371	134.273,00
da 150.000 a 200.000	23	0,19	23	3.866.131	168.092,65
da 200.000 a 300.000	11	0,09	11	2.506.651	227.877,36
oltre 300.000	6	0,05	6	2.650.156	441.692,67
<b>Totale</b>	<b>11.807</b>	<b>100,00</b>	<b>11.650</b>	<b>240.579.708</b>	<b>20.650,62</b>

**STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2014 - ANNO DI IMPOSTA 2013**Comune di: **REGGELLO**

(FI)

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche titolari

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Sezione di attività

Ammontare e media espressi in: Euro

Sezione di attività	Numero titolari di partita IVA		Reddito complessivo		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
Agricoltura, silvicoltura e pesca	70	5,92	70	1.374.621	19.637,44
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,00	0	0	0,00
Attività manifatturiere	84	7,11	79	2.190.022	27.721,80
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0,00	0	0	0,00
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti e risanamento	0	0,00	0	0	0,00
Costruzioni	183	15,48	173	3.838.536	22.188,07
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	250	21,14	240	6.718.166	27.992,36
Trasporto e magazzinaggio	24	2,03	24	626.158	26.089,92
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	39	3,30	38	690.217	18.163,61
Servizi di informazione e comunicazione	25	2,12	22	735.225	33.419,32
Attività finanziarie e assicurative	26	2,20	18	1.166.333	64.796,28
Attività immobiliari	12	1,02	10	193.397	19.339,70
Attività professionali, scientifiche e tecniche	248	20,98	217	8.948.427	41.236,99
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	30	2,54	29	631.579	21.778,59
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0,00	0	0	0,00
Istruzione	12	1,02	10	127.680	12.768,00
Sanità e assistenza sociale	81	6,85	70	3.735.556	53.365,09
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	22	1,86	19	406.508	21.395,16
Altre attività di servizi	76	6,43	70	1.075.830	15.369,00
Attività di famiglie e convivenze	0	0,00	0	0	0,00

Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00	0	0	0,00
Attività non classificabile	0	0,00	0	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.182</b>	<b>100,00</b>	<b>1.089</b>	<b>32.458.255</b>	<b>29.805,56</b>

**STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2014 - ANNO DI IMPOSTA 2013**Comune di: **REGGELLO**

(FI)

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche titolari

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Classi di reddito complessivo in euro

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di reddito complessivo in euro	Numero titolari di partita IVA		Reddito complessivo		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
minore di -1.000	22	1,86	22	-177.964	-8.089,27
da -1.000 a 0	10	0,85	10	-3.893	-389,30
zero	93	7,87	0	0	0,00
da 0 a 1.000	35	2,96	35	16.068	459,09
da 1.000 a 1.500	15	1,27	15	17.831	1.188,73
da 1.500 a 2.000	10	0,85	10	17.287	1.728,70
da 2.000 a 2.500	9	0,76	9	20.562	2.284,67
da 2.500 a 3.000	7	0,59	7	19.387	2.769,57
da 3.000 a 3.500	10	0,85	10	32.825	3.282,50
da 3.500 a 4.000	5	0,42	5	18.269	3.653,80
da 4.000 a 5.000	16	1,35	16	70.724	4.420,25
da 5.000 a 6.000	16	1,35	16	89.802	5.612,63
da 6.000 a 7.500	28	2,37	28	189.386	6.763,79
da 7.500 a 10.000	63	5,33	63	547.062	8.683,52
da 10.000 a 12.000	51	4,31	51	558.372	10.948,47
da 12.000 a 15.000	76	6,43	76	1.024.274	13.477,29
da 15.000 a 20.000	157	13,28	157	2.731.115	17.395,64
da 20.000 a 26.000	151	12,77	151	3.452.650	22.865,23
da 26.000 a 29.000	50	4,23	50	1.368.339	27.366,78
da 29.000 a 35.000	88	7,45	88	2.796.378	31.777,02
da 35.000 a 40.000	52	4,40	52	1.936.440	37.239,23
da 40.000 a 50.000	71	6,01	71	3.159.647	44.502,07
da 50.000 a 55.000	19	1,61	19	998.156	52.534,53
da 55.000 a 60.000	15	1,27	15	866.286	57.752,40
da 60.000 a 70.000	24	2,03	24	1.520.069	63.336,21
da 70.000 a 75.000	6	0,51	6	436.368	72.728,00
da 75.000 a 80.000	10	0,85	10	775.175	77.517,50
da 80.000 a 90.000	23	1,95	23	1.923.548	83.632,52
da 90.000 a 100.000	14	1,18	14	1.325.837	94.702,64
da 100.000 a 120.000	9	0,76	9	983.100	109.233,33
da 120.000 a 150.000	9	0,76	9	1.186.008	131.778,67
da 150.000 a 200.000	9	0,76	9	1.496.696	166.299,56
da 200.000 a 300.000	4	0,34	4	873.146	218.286,50
oltre 300.000	5	0,42	5	2.189.305	437.861,00

<b>Totale</b>	<b>1.182</b>	<b>100,00</b>	<b>1.089</b>	<b>32.458.255</b>	<b>29.805,56</b>
---------------	--------------	---------------	--------------	-------------------	------------------

**STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2014 - ANNO DI IMPOSTA 2013**Comune di: **REGGELLO**

(FI)

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche titolari

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Classi di volume d'affari in euro

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di volume d'affari in euro	Numero titolari di partita IVA		Reddito complessivo		
	Numero	Percentuali	Frequenza	Ammontare	Media
Assenza dichiarazione Iva	205	17,34	122	3.551.317	29.109,16
minore di zero	0	0,00	0	0	0,00
zero	42	3,55	35	540.379	15.439,40
da 0 a 2.500	25	2,12	25	369.945	14.797,80
da 2.500 a 5.000	33	2,79	32	696.221	21.756,91
da 5.000 a 7.000	21	1,78	21	221.892	10.566,29
da 7.000 a 10.000	40	3,38	40	520.644	13.016,10
da 10.000 a 15.000	70	5,92	69	1.153.067	16.711,12
da 15.000 a 20.000	70	5,92	70	1.117.744	15.967,77
da 20.000 a 25.000	67	5,67	67	1.312.752	19.593,31
da 25.000 a 30.000	58	4,91	58	1.207.586	20.820,45
da 30.000 a 40.000	102	8,63	102	2.474.165	24.256,52
da 40.000 a 50.000	77	6,51	77	2.183.256	28.353,97
da 50.000 a 60.000	48	4,06	48	1.833.358	38.194,96
da 60.000 a 75.000	62	5,25	62	1.711.232	27.600,52
da 75.000 a 100.000	88	7,45	88	3.395.793	38.588,56
da 100.000 a 125.000	45	3,81	45	2.014.247	44.761,04
da 125.000 a 150.000	35	2,96	34	1.570.567	46.193,15
da 150.000 a 175.000	19	1,61	19	547.999	28.842,05
da 175.000 a 200.000	9	0,76	9	574.606	63.845,11
da 200.000 a 250.000	17	1,44	17	1.412.877	83.110,41
da 250.000 a 310.000	15	1,27	15	596.160	39.744,00
da 310.000 a 400.000	12	1,02	12	945.498	78.791,50
da 400.000 a 515.000	9	0,76	9	1.046.039	116.226,56
da 515.000 a 700.000	5	0,42	5	691.769	138.353,80
da 700.000 a 1.000.000	3	0,25	3	472.809	157.603,00
da 1.000.000 a 1.500.000	5	0,42	5	296.333	59.266,60
da 1.500.000 a 2.000.000	0	0,00	0	0	0,00
da 2.000.000 a 2.500.000	0	0,00	0	0	0,00
da 2.500.000 a 5.165.000	0	0,00	0	0	0,00
da 5.165.000 a 7.000.000	0	0,00	0	0	0,00
da 7.000.000 a 10.000.000	0	0,00	0	0	0,00
da 10.000.000 a 15.000.000	0	0,00	0	0	0,00
da 15.000.000 a 25.000.000	0	0,00	0	0	0,00
da 25.000.000 a 40.000.000	0	0,00	0	0	0,00
da 40.000.000 a 50.000.000	0	0,00	0	0	0,00

da 50.000.000 a 250.000.000	0	0,00	0	0	0,00
oltre 250.000.000	0	0,00	0	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.182</b>	<b>100,00</b>	<b>1.089</b>	<b>32.458.255</b>	<b>29.805,56</b>

**STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2014 - ANNO DI IMPOSTA 2013**Comune di: **REGGELLO**

(FI)

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Società di Persone

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Classi di reddito imponibile in euro

Classi di reddito imponibile in euro	Numero società	
	Numero	Percentuale
minore di -1.000	22	9,57
da -1.000 a 0	4	1,74
zero	5	2,17
da 0 a 1.000	8	3,48
da 1.000 a 1.500	5	2,17
da 1.500 a 2.000	3	1,30
da 2.000 a 2.500	1	0,43
da 2.500 a 3.000	2	0,87
da 3.000 a 3.500	4	1,74
da 3.500 a 4.000	1	0,43
da 4.000 a 5.000	5	2,17
da 5.000 a 6.000	1	0,43
da 6.000 a 7.500	7	3,04
da 7.500 a 10.000	9	3,91
da 10.000 a 12.000	3	1,30
da 12.000 a 15.000	8	3,48
da 15.000 a 20.000	15	6,52
da 20.000 a 26.000	19	8,26
da 26.000 a 29.000	10	4,35
da 29.000 a 35.000	14	6,09
da 35.000 a 40.000	8	3,48
da 40.000 a 50.000	25	10,91
da 50.000 a 55.000	7	3,04
da 55.000 a 60.000	11	4,78
da 60.000 a 70.000	13	5,65
da 70.000 a 75.000	4	1,74
da 75.000 a 80.000	1	0,43
da 80.000 a 90.000	6	2,61
da 90.000 a 100.000	2	0,87
da 100.000 a 120.000	3	1,30
da 120.000 a 150.000	0	0,00
da 150.000 a 200.000	2	0,87
oltre 200.000	2	0,87
<b>Totale</b>	<b>230</b>	<b>100,00</b>

**STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2014 - ANNO DI IMPOSTA 2013**

DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Comune di: REGGELLO

(FI)

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Società di Persone

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Classi di volume d'affari in euro

Classi di volume d'affari in euro	Numero società	
	Numero	Percentuale
Assenza dichiarazione Iva	1	0,43
minore di zero	0	0,00
zero	11	4,78
da 0 a 2.500	4	1,74
da 2.500 a 5.000	1	0,43
da 5.000 a 7.000	1	0,43
da 7.000 a 10.000	3	1,30
da 10.000 a 15.000	9	3,91
da 15.000 a 20.000	3	1,30
da 20.000 a 25.000	11	4,78
da 25.000 a 30.000	6	2,61
da 30.000 a 40.000	7	3,04
da 40.000 a 50.000	9	3,91
da 50.000 a 60.000	13	5,65
da 60.000 a 75.000	13	5,65
da 75.000 a 100.000	14	6,09
da 100.000 a 125.000	16	7,02
da 125.000 a 150.000	15	6,52
da 150.000 a 175.000	15	6,52
da 175.000 a 200.000	6	2,61
da 200.000 a 250.000	14	6,09
da 250.000 a 310.000	12	5,22
da 310.000 a 400.000	9	3,91
da 400.000 a 515.000	13	5,65
da 515.000 a 700.000	6	2,61
da 700.000 a 1.000.000	7	3,04
da 1.000.000 a 1.500.000	3	1,30
da 1.500.000 a 2.000.000	1	0,43
da 2.000.000 a 2.500.000	1	0,43
da 2.500.000 a 5.165.000	5	2,17
da 5.165.000 a 7.000.000	1	0,43
da 7.000.000 a 10.000.000	0	0,00
da 10.000.000 a 15.000.000	0	0,00
da 15.000.000 a 25.000.000	0	0,00
da 25.000.000 a 40.000.000	0	0,00
da 40.000.000 a 50.000.000	0	0,00
da 50.000.000 a 250.000.000	0	0,00
oltre 250.000.000	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>230</b>	<b>100,00</b>

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2014 - ANNO DI IMPOSTA 2013

Comune di: REGGELLO

(FI)

Tipo di imposta: IVA  
 Modello: IVA  
 Tipologia contribuente: Totale  
 Tematica: Caratteristiche dei contribuenti  
 Classificazione: Sezione di attività

Sezione di attività	Numero contribuenti IVA	
	Numero	Percentuale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	82	5,81
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0,07
Attività manifatturiere	167	11,83
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	0,07
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti e risanamento	0	0,00
Costruzioni	241	17,07
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	340	24,07
Trasporto e magazzinaggio	25	1,77
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	82	5,81
Servizi di informazione e comunicazione	27	1,91
Attività finanziarie e assicurative	9	0,64
Attività immobiliari	44	3,12
Attività professionali, scientifiche e tecniche	211	14,94
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	38	2,69
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0,07
Istruzione	8	0,57
Sanità e assistenza sociale	35	2,48
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	20	1,42
Altre attività di servizi	79	5,59
Attività di famiglie e convivenze	0	0,00
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00
Attività non classificabile	1	0,07
<b>Totale</b>	<b>1.412</b>	<b>100,00</b>

### STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2014 - ANNO DI IMPOSTA 2013

Comune di: REGGELLO

(FI)

Tipo di imposta: IVA  
 Modello: IVA  
 Tipologia contribuente:  
 Totale  
 Tematica: Caratteristiche dei contribuenti  
 Classificazione: Classi volume d'affari in euro

Classi volume d'affari in euro	Numero contribuenti IVA	
	Numero	Percentuale
minore di zero	0	0,00
zero	84	5,95
da 0 a 2.500	33	2,34
da 2.500 a 5.000	38	2,69
da 5.000 a 7.000	29	2,05

da 7.000 a 10.000	48	3,40
da 10.000 a 15.000	78	5,52
da 15.000 a 20.000	82	5,81
da 20.000 a 25.000	79	5,59
da 25.000 a 30.000	66	4,67
da 30.000 a 40.000	114	8,09
da 40.000 a 50.000	87	6,16
da 50.000 a 60.000	71	5,03
da 60.000 a 75.000	75	5,31
da 75.000 a 100.000	108	7,65
da 100.000 a 125.000	64	4,53
da 125.000 a 150.000	54	3,82
da 150.000 a 175.000	39	2,76
da 175.000 a 200.000	19	1,35
da 200.000 a 250.000	36	2,55
da 250.000 a 310.000	37	2,62
da 310.000 a 400.000	31	2,20
da 400.000 a 515.000	39	2,76
da 515.000 a 700.000	23	1,63
da 700.000 a 1.000.000	28	1,98
da 1.000.000 a 1.500.000	19	1,35
da 1.500.000 a 2.000.000	9	0,64
da 2.000.000 a 2.500.000	6	0,42
da 2.500.000 a 5.165.000	9	0,64
da 5.165.000 a 7.000.000	1	0,07
da 7.000.000 a 10.000.000	3	0,21
da 10.000.000 a 15.000.000	1	0,07
da 15.000.000 a 25.000.000	0	0,00
da 25.000.000 a 40.000.000	0	0,00
da 40.000.000 a 50.000.000	0	0,00
da 50.000.000 a 250.000.000	2	0,14
oltre 250.000.000	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.412</b>	<b>100,00</b>

**STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2014 - ANNO DI IMPOSTA 2013**Comune di: **REGGELLO**

(FI)

Tipo di imposta: IVA

Modello: IVA

Tipologia contribuente: Totale

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Tipo soggetto

Tipo soggetto	Numero contribuenti IVA	
	Numero	Percentuale
Ditte individuali	983	69,62
Societa' di persone	229	16,22
Societa' di capitali	187	13,24
Enti non commerciali	13	0,92
<b>Totale</b>	<b>1.412</b>	<b>100,00</b>

## 1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>E1 - Autonomia finanziaria</b>	0,87	0,95	0,96	0,96	0,96	0,96
<b>E2 - Autonomia impositiva</b>	0,71	0,81	0,74	0,77	0,77	0,77
<b>E3 - Prelievo tributario pro capite</b>	548,96	650,62	625,37	684,99	-	-
<b>E4 - Indice di autonomia tariffaria propria</b>	0,16	0,14	0,22	0,19	0,19	0,19

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>S1 - Rigidità delle Spese correnti</b>	0,26	0,25	0,26	0,21	-	-
<b>S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti</b>	0,03	0,03	0,03	0,02	-	-
<b>S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti</b>	0,23	0,22	0,23	0,19	-	-
<b>S4 - Spesa media del personale</b>	34.237,10	31.255,74	34.700,57	35.423,98	-	-
<b>S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti</b>	0,13	0,05	0,05	0,04	0,04	0,04
<b>S6 - Spese correnti pro capite</b>	738,15	735,70	734,97	922,54	-	-
<b>S7 - Spese in conto capitale pro capite</b>	64,01	37,91	87,98	150,60	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2013	2014	2015
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato

Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

## 2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

A tal fine, si evidenziano di seguito i principali strumenti di pianificazione / programmazione generale già adottati:

Strumenti di pianificazione adottati	Numero	Data
Piano strutturale	80	30/06/1997
Regolamento Urbanistico	40	07/05/1998
Variante generale al R.U.	75	27/06/2000
Variante generale al R.U.	92	30/11/2006
Nuovo strumento di pianificazione/programmazione	0	09/10/2015

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

### 2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli

obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

## 2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Acquedotto	Affidamento a terzi	PUBLIACQUA SPA		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Altri servizi a domanda individuale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Asili nido	Affidamento a terzi	ARCA		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Fognatura e depurazione	Affidamento a terzi	Publiacqua spa		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Leva militare	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Affidamento a terzi			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	AER spa		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Organi istituzionali	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Parcheggi custoditi e parchimetri	Affidamento a terzi	SIAM		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Protezione civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Viabilità ed illuminazione pubblica	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si

## 2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
Parcheggio Fornaci	Accordo di programma	Previsto
Ciclopista	Accordo di programma	Attivo
Banda larga	Accordo di programma	Attivo
Strada antica	Accordo di programma	Previsto
Viabilità rurale 2014	Accordo di programma	Attivo
Viabilità rurale 2015	Accordo di programma	Attivo

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	Parcheggio Fornaci
Oggetto	Realizzazione Parcheggio delle Fornaci
Soggetti partecipanti	Reggello-Comune di Figline e Incisa Valdarno
Impegni finanziari previsti	150.000,00
Durata	
Data di sottoscrizione	16/09/2013

Denominazione	Ciclopista
Oggetto	Ciclopista
Soggetti partecipanti	Vari Enti
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	
Data di sottoscrizione	30/12/1899

Denominazione	Banda larga
Oggetto	Banda larga
Soggetti partecipanti	Vari Enti
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	
Data di sottoscrizione	30/12/1899

Denominazione	Strada antica
Oggetto	Strada antica
Soggetti partecipanti	Vari enti
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	
Data di sottoscrizione	30/12/1899

Denominazione	Viabilità rurale 2014
Oggetto	Viabilità rurale
Soggetti partecipanti	Reggello, Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve
Impegni finanziari previsti	27.993,55
Durata	
Data di sottoscrizione	30/12/1899

Denominazione	Viabilità rurale 2015
---------------	-----------------------

Oggetto	Viabilità rurale
Soggetti partecipanti	Reggello-Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve
Impegni finanziari previsti	12.212,50
Durata	
Data di sottoscrizione	30/12/1899

## 2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

### 2.4.1 Società ed enti partecipati

Fanno parte del Gruppo Pubblico Locale, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 Autorità Idrica Toscana, ATO Toscana Centro e Casa spa.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi del penultimo anno precedente l'approvazione del bilancio sono pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Si forniscono anche gli elenchi internet di pubblicazione del rendiconto del Comune di Reggello, dell'Unione dei Comuni e del Gruppo Amministrazione Pubblica.

- Rendiconto 2014 Comune di Reggello pubblicato sul sito web: [www.comune.reggello.fi.it/](http://www.comune.reggello.fi.it/)
- Rendiconto 2014 Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve pubblicato sul sito web: [www.cm-montagnafiorentina.fi.it/](http://www.cm-montagnafiorentina.fi.it/)
- Gruppo Amministrazione pubblica
  - d) Rendiconto 2014 Autorità Idrica Toscana pubblicato sul sito web: [www.autoritaidrica.toscana.it/](http://www.autoritaidrica.toscana.it/)
  - e) Rendiconto 2014 ATO Toscana Centro pubblicato sul sito web: [www.atotoscanacentro.it/servizi/notizie/notizie\\_homepage.aspx](http://www.atotoscanacentro.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx)

Rendiconto 2014 Casa S.p.A. pubblicato sul sito web: [www.casaspa.it/jfisso.asp](http://www.casaspa.it/jfisso.asp).

Nelle tabelle che seguono è invece evidenziato il complesso delle partecipazioni indipendentemente dalla definizione del D. Lgs. 118/2011, comprendendo tutte le società di cui il Comune ha una partecipazione.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Ambiente Energia Risorse Spa	Società partecipata	0,36%	2.853.200,00
Casa Spa	Società partecipata	1,00%	9.300.000,00
Farmavaldarno Spa	Società partecipata	7,86%	636.000,00
Toscana Energia Spa	Società partecipata	0,01%	142.360.920,00
Olcas srl	Società partecipata	1,59%	327.600,00
Publiacqua Spa	Società partecipata	0,70%	150.280.060,00
Valdarno sviluppo spa in liquidazione	Società partecipata	1,42%	711.980,00
Terre del Levante Fiorentino srl in liquidazione	Società partecipata	10,00%	104.000,00
AER Impianti	Società	7,75%	996.374,00

partecipata

Organismi partecipati	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Ambiente Energia Risorse Spa	8.274,21	2.190,50	0,00
Casa Spa	4.500,00	5.226,17	0,00
Farmavaldarno Spa	24.078,27	25.297,48	26.324,78
Toscana Energia Spa	5.230,40	2.242,02	2.962,17
Olcas srl	0,00	0,00	0,00
Publiacqua Spa	81.525,15	86.938,71	116.219,35
Valdarno sviluppo spa in liquidazione	0,00	0,00	0,00
Terre del Levante Fiorentino scrl in liquidazione	0,00	0,00	0,00
AER Impianti	0,00	0,00	0,00

Denominazione	Ambiente Energia Risorse Spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Altri Comuni e socio privato
Servizi gestiti	Ciclo integrato gestione rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Casa Spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Altri Comuni
Servizi gestiti	Gestione E.R.P.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Farmavaldarno Spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Altri Comuni
Servizi gestiti	Gestione farmacie
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Toscana Energia Spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Altri soci
Servizi gestiti	Erogazione gas
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Olcas srl
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Altri Soci
Servizi gestiti	Favorire l'associazionismo tra piccole aziende produttrici di olio.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Publiacqua Spa
Altri soggetti partecipanti e	Altri soci

relativa quota	
Servizi gestiti	Servizio idrico integrato
Altre considerazioni e vincoli	

<b>Denominazione</b>	<b>Valdarno sviluppo spa in liquidazione</b>
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Altri soci
Servizi gestiti	Promozione di iniziative per il rilancio economico e territoriale del Valdarno.
Altre considerazioni e vincoli	

<b>Denominazione</b>	<b>Terre del Levante Fiorentino srl in liquidazione</b>
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Vari soci
Servizi gestiti	Promozione turistica e valorizzazione territorio.
Altre considerazioni e vincoli	

<b>Denominazione</b>	<b>AER Impianti</b>
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Altri Soci
Servizi gestiti	Stoccaggio e incenerimento rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	

## 2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2013	2014	2015
Risultato di Amministrazione	1.530.923,25	5.221.251,07	5.933.855,81
di cui Fondo cassa 31/12	4.775.045,86	3.400.781,08	4.583.995,96
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

### 2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2013/2020.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo applicato	898.959,90	583.539,88	1.805.282,10	910.271,85	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	169.277,54	1.530.979,19	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.955.777,90	10.581.673,65	10.187.342,05	11.182.412,61	11.257.412,61	11.429.412,61	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.577.550,13	628.771,46	550.502,11	548.955,30	533.955,30	518.955,30	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.063.716,17	1.786.421,75	3.024.596,18	2.766.599,84	2.834.026,58	2.846.272,16	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	862.146,31	999.909,02	1.952.429,65	899.222,18	750.000,00	450.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	891.858,94	772.130,10	1.530.333,47	2.254.329,14	2.254.329,14	2.254.329,14	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>15.250.009,35</b>	<b>15.352.445,86</b>	<b>19.219.763,10</b>	<b>20.092.770,11</b>	<b>17.629.723,63</b>	<b>17.498.969,21</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

## 2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
I.M.U.	4.314.165,78	2.643.071,35	2.688.433,14	3.140.000,00	16,80%	3.230.000,00	3.367.000,00
I.C.I.	212.929,19	147.413,63	269.062,76	150.000,00	-44,25%	150.000,00	150.000,00
TASI	0,00	2.083.475,29	2.130.062,76	870.000,00	-59,16%	870.000,00	870.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	121.068,04	122.103,32	143.275,97	160.000,00	11,67%	160.000,00	160.000,00
ADDITIONALE COMUNALE IRPEF	1.740.000,00	1.740.000,00	1.592.437,93	1.640.000,00	2,99%	1.590.000,00	1.590.000,00
TOSAP	79.266,37	80.464,04	94.070,73	112.750,00	19,86%	112.750,00	112.750,00
TASSA SUI RIFIUTI	0,00	3.469.934,40	3.242.318,68	3.600.000,00	11,03%	3.635.000,00	3.670.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	I.M.U.
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Interessa i proprietari di immobili ed i titolari di diritti reali sugli stessi. Gli immobili rilevanti sono : fabbricati, terreni ed aree fabbricabili. Non si applica all'abitazione principale con l'eccezione delle cat. A1, A8 e A9.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Aliquota di base 0,86%, abitazione principale cat. A1 A8 e A9 0,35% Immobili tenuti a disposizione 0,99% C1 e C3 utilizzate direttamente dal soggetto passivo IMU 0,76% Ulteriori aliquote come stabilito dalla delibera consiliare.
Funzionari responsabili	Dott. Stefano Benedetti
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	I.C.I.
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Imposta soppressa. Gettito derivante dal recupero.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione di fabbricati ed aree. Gli immobili soggetti al tributo sono quelli che possono far presupporre la fruizione dei servizi comunali. Dal 1/1/2016 il tributo non si applica sulle abitazioni principali.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Aliquota di base 1,5 per mille Abitazione principale e relative pertinenze 2,5 per mille Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola 1 per mille detrazione euro 20,00 ed euro 50 a seconda della rendita catastale.
Funzionari responsabili	Dott. Stefano Benedetti
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Imposta gestita in regime di concessione
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Aliquote determinate sulla base della delibera G.M. 33/2006.
Funzionari responsabili	Abaco spa
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF												
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il gettito è stimato sulla base delle previsioni del MEF.												
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	<table> <thead> <tr> <th>SCAGLIONI</th> <th>ALIQUTA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>FINO A € 15.000</td> <td>0,70%</td> </tr> <tr> <td>DA € 15.000 A € 28.000</td> <td>0,72%</td> </tr> <tr> <td>DA € 28.000 A € 55.000</td> <td>0,75%</td> </tr> <tr> <td>DA €55.000 A € 75.000</td> <td>0,78%</td> </tr> <tr> <td>OLTRE € 75.000</td> <td>0,8</td> </tr> </tbody> </table>	SCAGLIONI	ALIQUTA	FINO A € 15.000	0,70%	DA € 15.000 A € 28.000	0,72%	DA € 28.000 A € 55.000	0,75%	DA €55.000 A € 75.000	0,78%	OLTRE € 75.000	0,8
SCAGLIONI	ALIQUTA												
FINO A € 15.000	0,70%												
DA € 15.000 A € 28.000	0,72%												
DA € 28.000 A € 55.000	0,75%												
DA €55.000 A € 75.000	0,78%												
OLTRE € 75.000	0,8												
Funzionari responsabili	Dott. Stefano Benedetti												
Altre considerazioni e vincoli													

Denominazione	TOSAP
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Tassa sull'occupazione spazi ed aree pubbliche, determinata sulla base della delibera G.M. n.32 del 10/03/2006.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Si veda la delibera di cui sopra.
Funzionari responsabili	Dott. Stefano Benedetti
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASSA SUI RIFIUTI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il presupposto applicativo della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo di servizi ma alla loro potenzialità.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Tariffe come da apposita delibera consiliare
Funzionari responsabili	Dott. Stefano Benedetti
Altre considerazioni e vincoli	

### 2.5.1.2 Le entrate da servizi

Per ciascuna delle entrate sotto riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Acquedotto	Tariffe stabili
Altri servizi a domanda individuale	Tariffe stabili
Amministrazione generale e elettorale	Diritti
Anagrafe e stato civile	Diritti
Asili nido	Tariffe stabili
Fognatura e depurazione	
Istruzione primaria e secondaria inferiore	
Leva militare	
Mense scolastiche	Tariffe stabili
Nettezza urbana	
Organi istituzionali	Diritti
Parcheggi custoditi e parchimetri	Tariffe stabili
Polizia locale	
Protezione civile	
Servizi necroscopici e cimiteriali	
Ufficio tecnico	Diritti
Viabilità ed illuminazione pubblica	

### 2.5.1.3 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	17.956,75	Patrimonio netto	20.508.216,01
Immobilizzazioni materiali	41.010.284,80	Conferimenti	21.968.145,91
Immobilizzazioni finanziarie	1.377.531,87	Debiti	10.082.074,97
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	878.966,54
Crediti	6.396.623,68		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	4.583.995,96		
Ratei e risconti attivi	51.010,37		
<b>Totale</b>	<b>53.437.403,43</b>	<b>Totale</b>	<b>53.437.403,43</b>

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio è congruo in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

### 2.5.1.4 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente negli ultimi anni non ha fatto ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Non si prevede ricorso all'indebitamento per il prossimo triennio.

### 2.5.1.5 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	10.964,14	5.000,00	-54,40%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	207.782,58	411.777,16	1.388.928,79	305.942,18	-77,97%	120.000,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	647.499,30	583.035,03	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.864,43	5.096,83	500,00	27.280,00	5.356,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	552.036,72	561.000,00	1,62%	630.000,00	450.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>862.146,31</b>	<b>999.909,02</b>	<b>1.952.429,65</b>	<b>899.222,18</b>	<b>-53,94%</b>	<b>750.000,00</b>	<b>450.000,00</b>

## 2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2013/2015 (dati definitivi) e 2016/2020 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Titolo 1 - Spese correnti	12.042.159,80	11.965.506,07	11.972.624,72	15.060.480,22	14.465.726,68	14.447.531,93	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.044.263,53	616.532,09	1.433.162,70	2.458.473,61	575.636,94	450.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	357.513,83	375.274,30	333.636,47	319.487,14	334.030,87	347.108,14	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	891.858,94	772.130,10	1.530.333,47	2.254.329,14	2.254.329,14	2.254.329,14	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>14.335.796,10</b>	<b>13.729.442,56</b>	<b>15.269.757,36</b>	<b>20.092.770,11</b>	<b>17.629.723,63</b>	<b>17.498.969,21</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.921.954,03	2.529.238,11	3.148.087,06	4.659.470,66	3.502.136,07	3.290.795,09	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	343.450,08	344.833,39	368.519,43	460.025,51	450.025,51	450.025,51	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.205.239,18	1.254.998,46	1.293.592,52	1.341.244,29	1.255.960,36	1.253.621,74	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	204.670,46	192.201,66	217.969,37	225.504,97	245.009,76	224.494,03	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	211.989,11	240.072,81	237.024,70	634.204,40	253.543,01	244.292,75	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	41.529,64	43.326,09	38.814,97	57.200,00	57.200,00	47.200,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	397.924,66	278.827,88	274.036,50	525.445,57	251.028,86	231.636,94	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.733.962,16	3.719.889,64	3.767.908,71	4.058.662,21	3.835.960,20	4.167.392,33	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.007.015,32	1.908.150,34	2.187.570,88	2.351.943,02	2.063.455,42	1.673.335,77	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	42.250,75	72.332,11	79.708,74	62.096,45	62.096,45	62.096,45	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.802.356,02	1.826.477,78	1.561.029,13	2.012.197,27	1.803.719,49	1.802.153,35	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	49.048,14	51.331,05	51.331,05	51.331,05	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	147.909,79	168.966,97	157.103,73	74.271,38	74.271,38	74.271,38	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	26.172,13	2.722,92	25.343,54	27.049,38	27.049,38	27.049,38	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	30,00	6.248,00	6.248,00	6.248,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	972.059,67	1.102.328,68	1.291.588,16	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	357.513,83	375.274,30	333.636,47	319.487,14	334.030,87	347.108,14	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	891.858,94	772.130,10	1.530.333,47	2.254.329,14	2.254.329,14	2.254.329,14	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>14.335.796,10</b>	<b>13.729.442,56</b>	<b>15.269.757,36</b>	<b>20.092.770,11</b>	<b>17.629.723,63</b>	<b>17.498.969,21</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.634.335,07	2.462.873,83	2.716.521,69	3.889.979,45	3.402.136,07	3.290.795,09
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	343.450,08	344.833,39	368.519,43	450.025,51	450.025,51	450.025,51
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.190.239,18	1.194.998,46	1.230.229,86	1.258.199,52	1.255.960,36	1.253.621,74
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	204.670,46	192.201,66	217.969,37	225.504,97	245.009,76	224.494,03
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	199.489,11	240.072,81	228.323,70	264.743,20	253.543,01	244.292,75
MISSIONE 07 - Turismo	41.529,64	43.326,09	38.814,97	57.200,00	57.200,00	47.200,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	326.641,78	278.827,88	235.017,23	429.698,17	251.028,86	231.636,94
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.635.032,00	3.653.205,82	3.505.588,68	3.804.728,36	3.835.960,20	3.867.392,33
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.468.083,79	1.500.136,35	1.590.546,50	1.682.106,23	1.587.818,48	1.523.335,77
MISSIONE 11 - Soccorso civile	42.250,75	56.862,11	48.538,75	62.096,45	62.096,45	62.096,45
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.782.356,02	1.826.477,78	1.561.029,13	1.805.238,88	1.803.719,49	1.802.153,35
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	49.048,14	51.331,05	51.331,05	51.331,05
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	147.909,79	168.966,97	157.103,73	74.271,38	74.271,38	74.271,38
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	26.172,13	2.722,92	25.343,54	27.049,38	27.049,38	27.049,38
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	30,00	6.248,00	6.248,00	6.248,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	972.059,67	1.102.328,68	1.291.588,16
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>12.042.159,80</b>	<b>11.965.506,07</b>	<b>11.972.624,72</b>	<b>15.060.480,22</b>	<b>14.465.726,68</b>	<b>14.447.531,93</b>

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

### 2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	287.618,96	66.364,28	431.565,37	769.491,21	100.000,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	15.000,00	60.000,00	63.362,66	83.044,77	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	12.500,00	0,00	8.701,00	369.461,20	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	71.282,88	0,00	39.019,27	95.747,40	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	98.930,16	66.683,82	262.320,03	253.933,85	0,00	300.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	538.931,53	408.013,99	597.024,38	669.836,79	475.636,94	150.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	15.470,00	31.169,99	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.000,00	0,00	0,00	206.958,39	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>1.044.263,53</b>	<b>616.532,09</b>	<b>1.433.162,70</b>	<b>2.458.473,61</b>	<b>575.636,94</b>	<b>450.000,00</b>

#### 2.5.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione al 30/11/2015 indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di	Fonte di	Importo iniziale	Avanzamento
--	----------	------------------	-------------

realizzazione	finanziamento		
Ristrutturazione edifici comunali da destinarsi a uffici comunali	Stanziamenti di bilancio	80.000,00	Esecuzione
Riqualificazione Piazza Rigacci Vaggio	Stanziamenti di bilancio	100.000,00	Esecuzione
Realizzazione tratto di strada fraz. Pietrapiana	Stanziamenti di bilancio	57.000,00	Gara/Contratto
Manutenzione straordinaria piani viabili Fraz. S. Clemente	Stanziamenti di bilancio	85.410,99	Gara/Contratto
Ristrutturazione impianto illuminazione stadio comunale sotituz.torri faro	Stanziamenti di bilancio	105.000,00	Gara/Contratto
Realizzazione 1° e 2° stralcio del PEBA in Reggello capoluogo e Matassino	Destinazione vincolata	94.725,54	Progettazione

### 2.5.2.3.2 I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.

A tal fine, il prospetto che segue riporta i lavori e i progetti previsti con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS. Si fa riferimento ai lavori di importo uguale o superiore a 100.000,00 euro.

Principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2016/2018	Fonte di finanziamento	Importo totale	Durata in anni
Rotatoria in fraz. Cascia	Stanziamenti di bilancio	150.000,00	1
Viabilita' fraz. Ciliegi	Stanziamenti di bilancio	120.000,00	1
Completamento Borro Ciliana	Stanziamenti di bilancio	300.000,00	1
Ristrutturaz.Piazza IV novembre	Stanziamenti di bilancio	126.586,91	1
Parcheggio Fornaci	Stanziamenti di bilancio	75.000,00	1
Parcheggio Fornaci	Destinazione vincolata	75.000,00	1
Ristrutturaz.edificio c.le Carnesecchi	Stanziamenti di bilancio	100.000,00	1
Parcheggio Guerri	Stanziamenti di bilancio	100.000,00	1
Abbattimento b.a. viabilita'	Destinazione vincolata	150.000,00	1
Cimitero Viesca	Stanziamenti di bilancio	138.500,00	1

### 2.5.3 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al

patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio movimenti di fondi</b> (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo complessivo (Entrate - Spese)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.5.3.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2016.

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.583.995,96				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		910.271,85	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.530.979,19			
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.144.132,44	11.182.412,61	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	16.473.142,12	15.060.480,22
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	880.452,13	548.955,30			
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	4.162.383,77	2.766.599,84	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	3.262.385,75	2.458.473,61
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	1.471.697,69	899.222,18	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>26.242.661,99</b>	<b>17.838.440,97</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>19.735.527,87</b>	<b>17.518.953,83</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	319.487,14	319.487,14
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.367.124,55	2.254.329,14	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	2.709.127,90	2.254.329,14
<b>Totale Titoli</b>	<b>2.367.124,55</b>	<b>2.254.329,14</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>3.028.615,04</b>	<b>2.573.816,28</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	5.845.643,63				
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>34.455.430,17</b>	<b>20.092.770,11</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>22.764.142,91</b>	<b>20.092.770,11</b>

## 2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente

ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione attuale del personale in servizio.

## 1 Riepilogo posti coperti e vacanti

2

cat.	Tot.	U.	D.	vacanti
D6	5	3	2	0
D5	2	1	1	0
D4	6	1	5	0
D3	2	1	1	0
D2	0	0	0	0
D1	3	2	1	2
<b>tot. D</b>	<b>18</b>	<b>8</b>	<b>10</b>	<b>2</b>
C5	3	1	2	0
C4	8	6	1	0
C3	5	1	4	0
C2	6	0	6	0
C1	9	3	7	4
<b>tot C.</b>	<b>31</b>	<b>11</b>	<b>20</b>	<b>4</b>
B7	1	1	0	0
B6	13	11	2	0
B5	1	1		0
B4	2		2	0
B3	3	2	1	6
B5/B1	2	2		0
B4/B1	0	0		0
B3/B1	2		2	0
B2 pt 50%	3	3		0
B2 pt 83%	1	1		0
B1	1	1		1
<b>tot B</b>	<b>29</b>	<b>22</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
<b>Totale</b>	<b>78</b>	<b>41</b>	<b>37</b>	<b>13</b>

di cui:

1 D.4 in aspettativa senza retribuzione - *Bellacci*

1 C.1 part-time 50% - *Tempesti Silvia- giuridico*

1 C.5 part-time 50% ore - *Monechi Luca*

1 B.6 part-time 50% - *Lombardi Giovanni*

- 1 B.6 part-time 75% – *Nocentini Michele*  
 1 B.6 part-time 89% *Poggesi Maurizio*  
 1 B.6 part-time 89% (32 ore) – *Bartolozzi Laura*  
 1 D.1 part-time 66,66% *Fagioli Francesca*  
 3 B.2 (B.1) part-time 50% - giuridici *Ferrati; Batignani; Peroni*  
 1 B.2 (B.1) part-time 83% - giuridico *Morandi*

### 3 Posti Vacanti

- **1 D.1** Esperto specializzato in attività tecniche e progettuali cat. D.1. (LL.PP)
- **1 D.1** Esperto specializzato in attività amministrative e contabili
- **1 C.1** Esperto in attività Amministrative e Contabili (LL.PP)
- 1 C.1** Esperto in attività Amministrative e Contabili
- **2 C.1** Agente di Polizia Municipale
  
- **1 B.3** Assistente amministrativo e contabile
- **1 B.3** Assistente amministrativo e contabile –
- **1 B.3** Assistente tecnico – Necroscopico Cat. B.3 –
  
- **1 B.3** Assistente Tecnico
  
- **1 B.3** Assistente Tecnico
  
- **1 B.3** Assistente amministrativo e contabili

**1 B.1** Addetto di supporto ai servizi educativi, scolastici ed assistenziali

**Totale posti vacanti: 13**

## 2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA' E FINANZA PUBBLICA

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2013/2015.

Patto di Stabilità	2013	2014	2015
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per quanto riguarda, invece, gli anni successivi, alla luce delle vigenti disposizioni normative, introdotte con la legge di stabilità 2016, relative al pareggio di bilancio, che sostituisce il patto di stabilità, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata.

Descrizione	2016	2017	2018	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	289.637,48	1.342.773,34	1.561.644,71	+

Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	116.848,14	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
<b>SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO</b>	<b>172.789,34</b>	<b>1.342.773,34</b>	<b>1.561.644,71</b>	<b>=</b>

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

### 3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Si riportano, integralmente, le linee generali di mandato, approvate in data 03/07/2012.

## LINEE GENERALI DI MANDATO

**ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs 18 agosto 200 n. 267**

**e dell'art 57 Del Regolamento del Consiglio comunale**

### Premessa

Stiamo vivendo un tempo difficile, un tempo che chiama ciascuno di noi a decisioni importanti, un tempo carico di sfide che costringe tutti a mettersi in discussione. La crisi recessiva che attanaglia l'economia pervade gli aspetti della vita quotidiana; fa aumentare i bisogni e diminuire le opportunità.

Governare questo tempo vuol innanzi tutto porre al centro del programma amministrativo alcuni valori e tra questi coerenza, serietà ed impegno.

In questo tempo dobbiamo riscoprire che l'indice di benessere di una comunità non si misura soltanto con il PIL prodotto, ma tenga conto dell'insieme di valori, della rete di relazioni sociali, della dimensione culturale, del rispetto dell'ambiente.

Si pone quindi un modello che fa già parte della nostra storia, del modo di stare insieme come collettività, come comunità, che ambisce ad essere un sistema locale competitivo dal punto di vista dell'innovazione

tecnologica, di attenzione alle imprese, in grado di cogliere le occasioni di sviluppo ma che, contemporaneamente coltiva valori come l'associazionismo, il volontariato, l'inclusione e la solidarietà.

La nostra missione sarà anche quella di creare le condizioni affinché questi valori continuino a crescere nella società reggellese.

Governare bene significa, oggi più che mai, mettere a disposizione le capacità di tutti per i diritti e i bisogni di ciascuno. Governare significa ascoltare e confrontarsi con la società che ci circonda. Non esiste democrazia se non si è capaci di ascoltare. Poi però bisogna decidere e decidere con responsabilità, decidere con la consapevolezza di compiere la scelta più giusta, che non sempre può essere quella più gradita ai cittadini.

In questo contesto economico, dove anche per l'anno 2012 le previsioni di crescita risultano pressappoco ferme, laddove continua a crescere la disuguaglianza sociale, è difficile fare previsioni e progettare il futuro. Lo sforzo che ci è innanzitutto richiesto è chiaramente espresso dalle parole del nostro Presidente della Repubblica "fare della crisi un'occasione per innovare la nostra economia e insieme con essa anche stili di vita diffusi poco sensibili a sobrietà e lungimiranza"

A questo richiamo non può essere insensibile la politica.

Governare dunque con valori chiari, solidarietà e sussidiarietà, tradizionalmente radicati della nostra società reggellese, ma anche chiarezza e rigore nelle scelte, lungimiranza nell'azione politica e capacità di decidere.

### **Quadro Politico di Riferimento**

Le forze politiche che in questi anni hanno amministrato Reggello, si sono assunte la responsabilità di operare in contesti difficili.

L'azione amministrativa comunale, in questi anni, è stata resa sempre più difficile e complessa dalle catastrofiche condizioni della finanza pubblica e da scelte politiche nazionali inadeguate.

Per fronteggiare questa situazione occorrono scelte politiche innovative e forti.

Per fare questo, le forze politiche, dovranno far tesoro della pluralità di culture e di esperienze presenti ed utilizzarlo per garantire al nostro Comune anni di buon governo, facendo di Reggello un comune trasparente, solidale, accogliente, con un sistema di servizi sociali e scolastici adeguato alla nostra società, capace di rispondere ai bisogni delle fasce di popolazione più deboli e bisognose.

Questa sarà la priorità, perché il quadro congiunturale non ci consente illusioni.

### **Il ruolo del nostro Comune**

Nell'attuale contesto congiunturale, dove le politiche pubbliche invadono sempre più dinamiche di dimensione sovra-comunale, dove la gestione dei servizi pubblici locali richiede ai comuni piccoli una condivisione di intenti per poter incidere in qualche modo nelle scelte societarie, dove occorre perseguire ogni strada che punti a ridurre le spese ed ottimizzare le risorse, pensare che un Comune possa fortificarsi ed essere amministrato dentro ai propri confini è decisamente sbagliato ed anacronistico.

Reggello in tal senso guarda all'Unione dei Comuni Valdarno-Valdisieve come un'opportunità, come lo strumento per rispondere a queste necessità.

La nascita dell'Unione dei Comuni è stata in questi anni il principale elemento di novità politica della Provincia di Firenze. Reggello dovrà stare nell'Unione con tutta la sua autorevolezza, consapevole del ruolo che è chiamato a svolgere. Dobbiamo guardare all'Unione anche nell'ottica della gestione associata dei servizi, avendo come irrinunciabili obiettivi un aumento dell'efficienza ovvero economie di scala.

Reggello non potrà avere relazioni interistituzionali univoche, dovrà rapportarsi anche con gli altri comuni contermini per le questioni che con essi hanno rilevanza, dovrà guardare con interesse al dibattito sulla riforma delle province e sulla costituenda area metropolitana fiorentina.

Dovrà sentirsi parte di un sistema che osa decidere su questioni importanti quali l'attuazione del piano interprovinciale dei rifiuti, rispetto al quale si conferma il percorso che i Comuni del Valdarno e della Valdisieve hanno compiuto in questi anni e se ne auspica una rapida prosecuzione e conclusione, ma anche sulla gestione delle risorse idriche, sulle politiche sociosanitarie, sulle infrastrutture, sulla messa in sicurezza del territorio.

Dovrà sentirsi anche parte di una comunità più grande quale quella nazionale ed europea, consolidando i rapporti con i comuni gemellati, in particolare attraverso interazioni tra le istituzioni pubbliche, scolastiche e associazionismo al fine di raggiungere una maggiore cultura di cittadinanza europea.

### **Reggello un comune solido e solidale**

In questo tempo difficile e complesso il grande valore della SOLIDARIETA' dovrà essere il principale punto di riferimento per l'azione politica di governo del nostro comune.

Il principio di solidarietà, riconosce pari dignità a tutte le persone, attiva interventi volti ad eliminare le cause dell'esclusione, evitando il rischio dell'individualismo. Solidarietà vuol dire per un Comune rispondere alle grida di sofferenza di chi si trova in difficoltà perché senza lavoro, senza casa, ma vuol dire anche andare a scovare le nuove situazioni di sofferenza, quelle cioè che non bussano alla porta del Comune, che purtroppo stanno crescendo in questi anni anche a Reggello, quelle di persone spesso anziane che non chiedono soltanto perché ritengono quel gesto lesivo della loro dignità e della loro vita spesso fatta di duro lavoro.

Applicare il principio di solidarietà vuol dire anche pensare il Comune come una grande famiglia in cui nessuno debba sentirsi escluso indipendentemente dalla sua provenienza, dalla sua cultura, dalla sua condizione sociale o lavorativa, in cui lo straniero sia parte attiva dell'integrazione.

La Toscana è la terra delle Misericordie e delle Società di Mutuo Soccorso. Rivendicando questa tradizione, dobbiamo prenderla ad esempio per dire con chiarezza che in un tempo in cui si moltiplicano i bisogni e che vanno a toccare fasce sociali che prima non avrebbero mai pensato di ricorrere ai servizi sociali, occorre ripensare il welfare evitando di utilizzare l'assistenzialismo come strumento di inclusione sociale.

Occorre operare con trasparenza e verificabilità nell'assegnazione delle risorse, avendo inoltre ben chiaro che da solo il Comune non può farcela.

La straordinaria realtà associativa presente a nel nostro comune rappresenta spesso uno dei primi centri di aggregazione, aiuta a combattere l'individualismo oggi imperante e costituisce un ricchezza immensa per la nostra società.

Ecco perché accanto al valore della solidarietà occorre promuovere quello della SUSSIDIARIETA'. Sussidiarietà intesa nelle due accezioni, verticale (tra Comuni Province Regioni e Stato, ma anche tra le generazioni, tra anziani e giovani, tra ricchi e poveri, tra capoluogo e frazioni... e tra frazioni e capoluogo) e orizzontale (tra istituzione e terzo settore).

Solidarietà e sussidiarietà risultano essere principi entrambi essenziali: la solidarietà tiene conto del grande valore dell'uguaglianza (stessa dignità, stessi diritti e doveri), la sussidiarietà valorizza la ricchezza della diversità.

Il volontariato, sia esso operante nel settore sociosanitario, culturale, ambientale, sportivo, della promozione sociale rappresenta oggi per la nostra società una grande ricchezza. Ogni giorno decine di persone dedicano gratuitamente una parte del loro tempo e delle loro potenzialità agli altri. Rivolgere un occhio e collaborare con questo mondo rappresenta la prima declinazione del principio di sussidiarietà e garantisce di integrare e migliorare il nostro sistema di welfare.

Occorre infatti aggiornare la visione politica che vede il Comune intervenire esclusivamente in forma diretta in settori, quali il sociale e i servizi alla persona in quanto oggi le scarse risorse, umane ed economiche, a disposizione impongono collaborazione e razionalizzazione.

Il principio di solidarietà deve applicarsi innanzi tutto nelle politiche finanziarie che rappresentano lo strumento base per l'attuazione di ogni programma ma che devono essere commisurate alle risorse disponibili delle famiglie e delle imprese.

### **Una città dallo sviluppo sostenibile: Reggello custode geloso del suo territorio**

In questi anni Reggello è cresciuto molto. La pianificazione urbanistica attualmente vigente fu una delle prime ad essere approvata, oltre quindici anni fa, con la legge regionale toscana 5/95 introdusse concetti nuovi ed importanti, quale l'idea del comparto obbligatorio, dell'UTOE (Unità Territoriale Omogenea Elementare) quale area omogenea di verifica degli standard, della perequazione urbanistica, del collegamento tra realizzazione di interventi edificatori privati e realizzazione di opere pubbliche infrastrutturali.

Dalla sua approvazione Reggello non ha mai variato il piano strutturale, confermando l'impostazione basata su tre sistemi urbanistici, uno "di pianura", vocato agli interventi produttivi, un sistema "di collina", in cui era privilegiata la residenza e il turismo, un terzo sistema "di montagna" che fotografava la nostra area montana risorsa ambientale di enorme valore.

La prossima legislatura non potrà prescindere da una nuova pianificazione urbanistica, anche strutturale, che parta dal mutato contesto congiunturale, recependo le nuove normative regionali e nazionali.

Occorre pensare ad una nuova pianificazione che persegua alcuni obiettivi chiari; anteporre in modo marcato il recupero dei volumi esistenti rispetto ai nuovi interventi sia nelle aree urbane che nelle aree rurali, finalizzare gli interventi al miglioramento della qualità della vita evitando la frammentazione del territorio pianificato e vincolando la crescita del tessuto urbano alla presenza di adeguate infrastrutture e servizi, ma anche migliorare la qualità di progettazione e di costruire riducendo in modo marcato i consumi dei fabbricati per ottenere un ambiente urbano godibile ed energeticamente efficiente.

Parallelamente dovrà essere valorizzata la pianificazione dei territori aperti, delle aree agricole e delle aree montane. Questo muovendo dall'esigenza che una corretta gestione di queste aree rappresenta uno dei migliori antidoti contro i rischi idrogeologici. Ecco quindi che una nuova pianificazione dovrà porsi l'obiettivo di mantenere l'attività agricola e forestale efficiente, sia quella professionale, sia quella hobbistica, tanto diffusa nel nostro territorio.

Una pianificazione che sia anche capace di creare sviluppo consentendo la crescita del tessuto produttivo esistente e favorendo nuovi investimenti, ma anche sostenere le potenzialità turistiche del nostro territorio.

Dunque la prossima legislatura sarà chiamata ad uno dei compiti più difficili, per dare a Reggello un nuovo piano strutturale e quindi un nuovo regolamento urbanistico.

Il 3 gennaio 2012 sono inoltre decadute, per scadenza quinquennale, le previsioni del secondo regolamento urbanistico.

Se dotare Reggello di una nuova pianificazione urbanistica è obiettivo di legislatura, occorre tuttavia garantire efficienza dello strumento urbanistico per evitare di lasciare Reggello in un immobilismo che non gioverebbe a nessuno.

La nuova pianificazione non può essere fatta con la fretta di sopperire ad un regolamento urbanistico decaduto. Ecco quindi che la nuova Amministrazione dovrà agire su un doppio binario, avviando da un lato le procedure per il nuovo piano strutturale e ripristinando i vincoli urbanistici nel vigente regolamento, confermando anche le previsioni ove siano presenti importanti opere infrastrutturali.

Governare il territorio vuol dire anche dotarsi degli strumenti idonei; tra questi certamente l'ufficio di piano, con il compito di gestire e guidare l'attuazione delle previsioni urbanistiche, un ufficio che sappia interloquire con i tecnici e fare sintesi tra i diversi uffici comunali interessati.

Inoltre sul fronte della semplificazione e dell'innovazione in campo urbanistico Reggello dovrà porsi l'obiettivo di dotarsi un efficiente Sistema Informativo territoriale (SIT). Il SIT consente di rendere disponibili dati geografici all'insieme dei soggetti che operano sul territorio (enti, professionisti, cittadini) garantendo l'aggiornamento continuo dei dati ed assicurandone l'interscambio attraverso la standardizzazione dei formati. Obiettivo è dunque quello di fornire ai cittadini, agli operatori e alla pubblica amministrazione uno strumento in grado di fornire la quasi totalità delle informazioni di qualsiasi area territoriale del Comune.

Se è vero che la pianificazione urbanistica deve essere una delle principali prerogative di ogni amministrazione comunale, appare tuttavia opportuno, per le opere di rilevanza sovra comunale occorre che la pianificazione urbanistica sia concertata con i Comuni vicini e con le altre istituzioni territoriali.

### **Coniugare sviluppo e sostenibilità**

Fare sistema è la strada obbligata per rispondere alla crisi socioeconomica in atto, rafforzando quindi il legame tra le imprese e il territorio in modo che si sentano attori protagonisti dello sviluppo del nostro territorio.

Politica, impresa, lavoro e comunità sono fattori di un sistema locale che va oltre i confini del nostro comune.

Il nostro tessuto produttivo, seppure in trasformazione, resta caratterizzato da una moltitudine di imprese, che spaziano dal manifatturiero tradizionale, al commercio ove si sono concentrati gli investimenti più

significativi degli ultimi anni che hanno fatto sì che nel fondovalle trovassero sede alcuni importanti OUTLET nel campo della moda che hanno portato il nostro territorio nel mondo e che attraggono ogni anno un numero impressionante di visitatori.

In nostro territorio resta quindi un sistema locale attrattivo, significativamente in questi settori.

Riaffermiamo la nostra volontà di essere partner delle aziende: a loro il compito di fare impresa e di creare occupazione, a noi il compito di mettere a disposizione un territorio con adeguati servizi, infrastrutture e con procedure rapide e snelle, aiutandole anche nell'accedere ai finanziamenti europei/Statali/Regionali richiedendo l'apertura di uno "sportello impresa" curato da Fidi Toscana.

Le trasformazioni economiche e degli stili di vita di ciascuno di noi ha profondamente trasformato la rete distributiva commerciale del nostro territorio, spingendo esercenti e commercianti ad investire sulla qualità.

Non possiamo negare che la nostra rete di commercio sia tuttavia in sofferenza. Lo è nel capoluogo e nelle frazioni.

Difendere i servizi nelle frazioni significa, in senso lato, consentire anche agli esercizi commerciali di poter vivere. Spesso di fronte alla chiusura di un'attività nelle frazioni non ne corrisponde quasi mai l'apertura di una analoga. Il Comune deve, nell'ambito delle proprie competenze, creare le condizioni perché nelle frazioni permanga un tessuto commerciale di base tale da consentire a chi ha difficoltà a spostarsi di poter trovare in loco i beni di consumo principali. La bottega di frazione può e deve essere il luogo del futuro non il luogo del passato, magari potenziata con servizi "spesa a domicilio" e di fidelizzazione diretti a rendere più convenienti il ricorso a queste reti distributive, collegata da parte del Comune ad una rimodulazione sostenibile della fiscalità locale a carico di queste attività oppure quali sedi ove installare WI-FI gratuito avvalendosi del progetto WIFI FREE della Provincia di Firenze.

Anche nel capoluogo, occorre rivitalizzare la rete distributiva investendo sul centro storico, attraverso un processo di coinvolgimento e di protagonismo degli imprenditori, che passi anche attraverso l'esperienza del centro commerciale naturale. Un centro commerciale naturale rappresenta un sistema di esercizi coordinato e integrato fra loro da una politica comune di sviluppo e di promozione del territorio, una rete commerciale fatta da attività collocate su una stessa area. Per raggiungere questo scopo occorrerà evidenziare i punti di forza legati all'organizzazione e all'immagine del centro sviluppando di conseguenza

un insieme di azioni volte alla sua rivitalizzazione anche attraverso l'attuazione di iniziative congiunte tra le varie componenti economiche, turistiche, commerciali, associative presenti sul territorio.

La qualità del commercio e la completezza della sua offerta sono fattori che determinano il nostro modo di essere società.

In questa direzione deve tendere anche il rafforzamento dei mercati, di quello del capoluogo e di quelli nelle frazioni, puntando alla loro piena funzionalità, alla completezza dell'offerta merceologica, ad una collocazione integrata con il sistema produttivo locale. Questi obiettivi dovranno essere perseguiti tutti insieme aprendoci al confronto con gli operatori del settore e con le categorie economiche.

Parlare del nostro territorio vuole dire anche parlare di agricoltura, che qui ha una grossa tradizione, che tuttavia rischia di diventare una rendita legata ad un prestigioso passato. In particolare nel campo dell'olivicoltura, dove occorre investire sempre più sulla tracciabilità e sulla qualità non escludendo la riconsiderazione del percorso teso all'ottenimento di una DOP Reggello, che renda giusto valore ad un olio che, per le sue caratteristiche chimiche e organolettiche, rappresenta un punto di eccellenza in Italia. Inoltre nel campo della produzione dell'olio extra vergine di oliva, deve essere favorita l'innovazione e la ricerca scientifica in collaborazione con la Camera di Commercio di Firenze, magari di concerto con la valorizzazione di altri prodotti che, seppur di nicchia, rappresentano un punto di eccellenza del nostro territorio, e, tra questi il "fagiolo zolfino" ed il "cecino rosa di Reggello", che sono complementi ideali del nostro olio.

Vi è poi il campo della viticoltura sul quale diverse aziende del nostro territorio hanno investito. Reggello in questo campo, circondato da zone di produzione DOCG di altissimo pregio, rischia di cadere nell'anonimato. La positiva esperienza nel settore dell'associazionismo cooperativo dei produttori per la trasformazione e la commercializzazione, nonché il dialogo con le aree vicine nell'ottica di un sistema territoriale dinamico possono essere le direttrici che consentano la valorizzazione del settore vitivinicolo reggellese.

Molte aziende agricole hanno poi potenziato la loro attività attraverso il ricorso all'agriturismo che, insieme alle strutture turistico ricettive vere e proprie, fanno di Reggello un comune con maggiore capacità attrattiva nella provincia di Firenze, eccettuato Firenze città.

Anche nel settore turistico vale l'imperativo del "fare sistema" che consenta di poter scoprire nuovi mercati e far conoscere le nostre potenzialità in un mercato globale.

Turismo a Reggello vuol dire anche Vallombrosa, patrimonio ambientale e naturalistico unico al mondo. Il turismo a Vallombrosa in questi anni è profondamente cambiato, la sua capacità ricettiva risulta ben maggiore della domanda reale. Le strutture che il Comune possiede, in partnership con l'Abbazia possono essere strumento di valorizzazione che faccia di Vallombrosa un centro di turismo congressuale.

Valorizzare Vallombrosa vuol dire anche offrire alle migliaia di persone che in estate, marcatamente nei fine settimana, cercano qui luoghi di riposo e di tranquillità, adeguati servizi. Il recupero dei rifugi di montagna, in collaborazione con l'Unione dei Comuni della Montagna Fiorentina e con il Corpo Forestale dello Stato, insieme al miglioramento delle infrastrutture e alla creazione di percorsi naturalistici hanno rappresentato importanti punti di forza per lo sviluppo dell'area. Molto tuttavia resta da fare, resta il compito non semplice di pensare Vallombrosa e la montagna Reggellese come un'eccellenza che possa potenziarsi, sfruttando tutte le occasioni, estive ed invernali tra cui concordare con il Ministero MIPAF la riapertura di piste sperimentali da sci dove i bambini possano apprezzare ed imparare l'attività oppure portare il servizio internet WIFI gratuito al pratone in modo che possa diventare un punto di ritrovo estivo per studenti.

Vi è poi il tema della mobilità che assume per il nostro territorio particolare rilievo vista la sua conformazione territoriale. Compatibilmente alle risorse da impiegare, che risentono non poco del taglio dei trasferimenti alle regioni, occorrerà incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico per spostarsi all'interno del Comune e verso altre destinazioni, con particolare riguardo ai luoghi turistici come Vallombrosa che soprattutto nei fine settimana estivi risentono di problemi ingenti di traffico.

Infine il grande tema del lavoro. Lavorare vuol dire innanzi tutto lavorare in sicurezza. Lavorare rappresenta la principale possibilità di emancipazione sociale e di sostentamento delle persone e delle loro famiglie: ciò non può mai essere fonte di morte o di malattia. Insieme agli enti preposti il Comune dovrà essere positivo attore di controlli e prevenzione.

Il mondo del lavoro è attraversato oggi da profonde trasformazioni, il lavoro "sicuro" quello a tempo indeterminato è in costante ridimensionamento lasciando spazio a forme di mobilità più o meno accentuate. Ciò è spesso fonte di instabilità nella condizione economica familiare e motivo di incertezza per le scelte del

futuro. Per questo il tema del lavoro non può che stare al centro dell'azione politica : il superamento della precarietà, una flessibilità “giusta”, il mantenimento e la creazione di nuova occupazione, i controlli ambientali e di messa in sicurezza della fabbriche in particolar modo di quelle che trattano materiali inquinanti e pericolosi ne rappresentano le direttrici.

Un comune attento e vicino ai cittadini:efficienza,semplificazione, innovazione

Ormai da oltre 10 anni tutti i Governi che si sono succeduti hanno avuto quale elemento comune la costante diminuzione dei trasferimenti agli enti locali, anche verso quelli definiti “virtuosi”,come Reggello, che con scelte di sacrificio hanno sempre mantenuto i conti in ordine.

E' lecito aspettarsi che i prossimi anni non saranno molto dissimili.

Occorre quindi realizzare un giusto patto con la cittadinanza che garantisca equità nel prelievo e al tempo stesso sostegno alle fasce più deboli della popolazione attraverso la spesa sociale e appositi abbattimenti tariffari.

Un patto che assuma la lotta all'evasione fiscale e tributaria come un dovere morale e che assuma ogni iniziativa per metterla in pratica.

Le politiche di rigore imposte alle pubbliche amministrazioni in tema di personale ci impongono di ripensare l'organizzazione del Comune, con l'obiettivo di ottimizzarne le risorse.

Obiettivo primario dell'Amministrazione sarà quello di costituire un ufficio che possa essere interlocutore unico del cittadino, al quale le persone potranno rivolgersi per le proprie segnalazioni per il disbrigo delle questioni più facili. Costituire l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico non sarà una formalità, dovremo chiedere ai nostri dipendenti il sacrificio di rimettersi in discussione e di cambiare mentalità. Le tante professionalità presenti nel nostro comune ci saranno di aiuto in questo obiettivo.

Riorganizzare la macchina comunale significa anche potenziare l'informatizzazione dei processi interni al fine di renderli più efficienti, nonché potenziare gli strumenti informatici di comunicazione con i cittadini.

Essere un Comune vicino ai cittadini vuol dire anche renderli partecipi delle scelte politiche del Comune. Impegnarsi a portare alcune riunioni del Consiglio Comunale nelle Frazioni, specialmente quelle più

marginali e distanti, rappresenterebbe un segnale di attenzione politica per far sentire l'Amministrazione Comunale vicina e attenta alla Frazione, ma anche per coinvolgere politicamente tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale.

Il circuito relazionale fra le frazioni ed il Comune come Istituzione va pensato con modalità nuove e in linea con le moderne tecnologie dell'informazione. Un'intelligente proporzione tra risorse della rete e diretto contatto fisico con le persone, andando ad incontrare frazione per frazione, collegata ad un ripensamento del ruolo dei Consigli di Partecipazione, quale via intermedia di collegamenti tra ente e cittadini.

Creare un nuovo il rapporto tra cittadini e istituzione si può fare innanzi tutto investendo sui giovani.

Abbiamo tutti - governi europei, regionali, amministrazioni locali - una grande responsabilità verso i giovani per dare loro un futuro di vita e lavoro. A loro chiediamo di portare anche nelle istituzioni la loro vivacità ed il loro entusiasmo, di disporsi con uno spirito intraprendente e combattivo, così da essere attori del proprio futuro.

L'Amministrazione dovrà intraprendere azioni chiare per favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ma anche volte alla loro partecipazione nella società, ad esempio riscoprendo la consulta giovanile come strumento di proposta e di analisi, ma anche avendo l'ambizione di fare di Reggello un luogo di "produzione culturale" e "sviluppo della creatività" per le nuove generazioni, da realizzarsi attraverso progetti concreti, quali ad esempio il prolungamento dell'apertura della biblioteca istituendo l'orario continuato e sperimentare l'apertura notturna in alcuni giorni della settimana specialmente nel periodo estivo.

Inoltre l'Amministrazione dovrà impegnarsi per abbattere il digital divide, facendo leva sulle società che gestiscono le reti affinché dotino il nostro territorio delle infrastrutture necessarie, ma anche individuando in ogni frazione punti WI-Fi free con accesso libero.

Infine Reggello come luogo di produzione culturale, obiettivo ambizioso che dovrà fare i conti con una congiuntura economica sempre penalizzante, tuttavia, in campi quali le arti figurative, musica, teatro e alimentazione, il Comune può agire come "animatore" delle nuove idee che nascono sul territorio, fornendo spazi fisici da attrezzare e piattaforme tecnologiche per queste finalità, creando "ponti" con i centri di produzione di alto livello regionale e nazionale.

## **Un comune a servizio delle famiglie**

Essere al servizio delle famiglie vuol dire innanzitutto anteporre i servizi scolastici e i servizi sociali su tutte le altre voci di spesa.

In questi anni Reggello è diventato nel campo dei servizi all'infanzia un comune guida, uno dei pochi in Toscana che riesce a abbattere tutta la lista d'attesa sugli asili nido. Lo abbiamo fatto proprio perchè pensiamo che venire a vivere a Reggello è una scelta che porta spesso a fare i pendolari e avere i servizi scolastici efficienti aiuta non poco le famiglie.

A fronte dei tagli effettuati dal governo centrale, che hanno impoverito l'offerta educativa, noi riconfermiamo l'importanza di andare oltre il semplice apprendimento di nozioni. Il Comune non potrà sostituirsi allo Stato ma vorrà intraprendere ogni azione al fine di favorire un tempo scuola in particolar modo nella scuola primaria che sia adeguato alle esigenze delle famiglie e di una formazione di qualità. Le positive esperienze sperimentali attivate nella scuola reggellese (gruppo musicale "Sarabanda", progetto animazione teatrale, gruppo sbandieratori) hanno costituito elementi di eccellenza che hanno reso la nostra scuola una delle più apprezzate delle famiglie e dai genitori.

Tuttavia il Comune di Reggello, per la sua estensione territoriale non potrà prescindere da ricercare intese con i Comuni vicini per garantire servizi efficienti ai ragazzi del nostro Comune che abitano in frazioni che storicamente gravitano sui loro istituti scolastici.

Esiste poi la questione delle strutture scolastiche. Il progetto di realizzare una nuovo plesso scolastico per la scuola primaria, è e resta una priorità per Reggello. Se è vero che in questi anni questo progetto non ha potuto prendere corpo per i vincoli agli investimenti imposti dalle politiche di finanza pubblica, è chiaro che qualora tali vincoli dovessero attenuarsi, il progetto della nuova scuola diventerà direttiva dell'azione amministrativa con priorità assoluta.

Essere vicino alle famiglie significa parimenti sostenerle nei momenti di difficoltà. L'impegno e la cura delle persone che maggiormente ne hanno bisogno permea da sempre la nostra proposta e la nostra azione politica ed incarna in modo marcato quel concetto di solidarietà al quale questo programma intende riferirsi. Prendersi cura degli altri inoltre è nel carattere più radicato della nostra comunità ed ha consentito di

costruire una rete orizzontale, che coinvolge associazionismo e volontariato e che in ossequio al principio di sussidiarietà affianca l'intervento pubblico attraverso forme di sostegno e collaborazione.

Dovremo puntare alla costruzione di una "città- comunità", che abbia il suo perno sul sistema della famiglia come capitale sociale, sui servizi offerti dal Comune e dalla Società della Salute, sulla sussidiarietà con il terzo settore, sulle aggregazioni sociali, sulle parrocchie, sulle associazioni di promozione sociale, che con i loro volontari sono a servizio della comunità.

Reggello in questi anni ha investito molto nel sociale, anche in termini di risorse economiche.

Con i servizi di assistenza sociale abbiamo cercato di affrontare i problemi dei genitori in difficoltà con i propri figli, dei minori che hanno bisogno di tutele, di madri prive di una rete familiare alle spalle. Essere genitori e costruire un progetto di famiglia è sempre più difficile. Le nostre politiche, di sostegno sociale e di sostegno nei servizi scolastici operano per sostenere le famiglie.

Parimenti l'Amministrazione dovrà porre l'attenzione verso la popolazione anziana. Fortunatamente nella nostra società reggellese cresce l'età media e la presenza di anziani ancora dinamici rappresenta spesso una risorsa per la comunità stessa. L'invecchiamento della popolazione tuttavia è anche accompagnato da difficoltà. Se da un lato il problema può essere alleviato ricorrendo alle strutture di accoglienza, pubbliche o private di cui il nostro territorio dispone, è certamente tratto più caratteristico di una coalizione di centrosinistra entrare e sostenere le famiglie che scelgono di assistere i propri anziani nelle famiglie.

Altrettanto importante è la politica sociale in materia di disabilità. Anche in questo settore abbiamo investito molto in termini di risorse. Il nostro impegno sarà rivolto alla collaborazione con le fondazioni attive sul territorio per costruire con esse un'azione sinergica affiancata dal mantenimento e potenziamento delle misure di sostegno verso la disabilità.

Infine il problema della sicurezza. Questo problema, per anni poco conosciuto nella nostra realtà di campagna, sta permeando anche noi reggellesi. La sicurezza non crediamo sia l'arroccamento nelle case, intesa come fortini, la sicurezza la vogliamo intesa come la più alta forma di libertà. La cultura della paura, spesso dominante nella vita sociale, ha prodotto un forte e radicato senso di insicurezza in ciascuno di noi.

Una società è più libera se è viva , piena di attività e di gente che ne frequenta i luoghi. Pensiamo ad una società libera di appartenere, libera di vivere, libera di includere , libera di dare opportunità.

### **Un Comune più bello**

Il nostro comune è tradizionalmente vocato al turismo e per essere meta di turisti deve riscoprire il gusto del bello.

Questo vale per il pubblico ma anche per il privato.

Riscoprire il gusto del bello vuol dire, per l'Amministrazione, farsi carico di intervenire sulle manutenzioni e sul decoro urbano assumendolo come impegno prioritario e non residuale, vuol dire tuttavia promuovere anche tutte le misure verso i privati per combattere il degrado urbano, chiedendo ai nostri concittadini una nuova coscienza civica.

In questo concetto sono insiti cambiamenti di abitudini, in primis nella produzione e nella raccolta dei rifiuti, dove il Comune, compatibilmente alla sostenibilità economica, dovrà estendere la raccolta domiciliare porta a porta per raggiungere obiettivi di raccolta differenziata adeguata. Parallelamente, nell'ottica della riduzione dei rifiuti stessi, proseguirà l'opera di posizionamento nelle frazioni di fontanelli per l'erogazione gratuita dell'acqua minerale con l'obiettivo di portare nella legislatura un fontanello in ogni frazione.

Creare una nuova coscienza civica significa anche controllare e regolare i diritti e i doveri dei cittadini nelle aree rurali. Troppo spesso ci troviamo di fronte alla chiusura unilaterale delle strade di campagna, alla noncuranza delle stesse, all'ostruzione dei canali di scolo delle acque, all'incuria dei cigli stradali. Il Comune dovrà redigere e approvare rapidamente un regolamento di polizia rurale che chiarisca le competenze, sanzioni per le inosservanze.

Recuperare il gusto del bello significa rendere gli spazi pubblici più curati, chiedere ai cittadini di usarli con rispetto, creare dei luoghi dove la gente sia capace di stare insieme e di dialogare.

Riscoprire l'agorà, centro della vita nell'epoca greca, riscoprire nelle nostre frazioni il bisogno di stare tra la gente, un nuovo bisogno di socializzazione.

Infatti vogliamo pensare a Reggello e alle sue frazioni come una grande casa comune di chi li abita, li frequenta, li visita, vi lavora o semplicemente vi vive. Lo pensiamo come il frutto delle emozioni e delle passioni di un popolo, come spazio della vita pubblica e privata.

Tutto il programma poi, infondo può riassumersi in poche parole: per una comunità che viva bene, che sia più umana e solidale, che recuperi coraggio nelle scelte, che sia migliore.

In particolare ecco gli obiettivi strategici con il riferimento alle missioni del bilancio.

#### 1) REALIZZAZIONE PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) è uno degli atti di governo del territorio previsti dalla legge regionale 65/2014. E' un piano programmatico di indirizzo generale, che definisce le linee strategiche della pianificazione urbanistica per lo sviluppo del territorio, che saranno attuate con la pianificazione operativa e di dettaglio. Ha durata temporale indeterminata.

RIFERIMENTO:

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

#### 2) SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

S.I.T: i Sistemi Informativi Territoriali rappresentano oggi una delle conquiste tecnologiche più interessanti per la gestione del territorio, dal momento che permettono (con l'uso di adeguati software) di creare una corrispondenza biunivoca tra insiemi di oggetti (edifici, aree naturali o edificate, archi viari, linee ferroviarie, archi e bacini idrici, rilievi naturali o artificiali, ecc.) posizionati sul territorio secondo le loro coordinate ed archivi di dati e informazioni quantitative o qualitative che li riguardano. Si tratta pertanto di acquisire una infrastruttura che ponga il Comune di Reggello all'avanguardia in questo Settore.

RIFERIMENTO:

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

- 3) Finanza di progetto per la gestione della rete di illuminazione pubblica e le centrali termiche: si tratta di espletare la gara con il sistema della finanza di progetto per la gestione da parte di un soggetto esterno della rete di illuminazione pubblica, con investimenti rilevanti sugli impianti e sulle centrali termiche/caldaie attualmente in esercizio. La durata del contratto è prevista in anni 12

durante i quali ci si attendono congrui risparmi derivanti dagli investimenti che verranno effettuati sugli impianti.

RIFERIMENTO:

#### MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

- 4) Lavori di riqualificazione del Capoluogo: si tratta di progettare e successivamente appaltare i lavori di rifacimento relativi ad alcune zone del capoluogo; in particolare Piazza IV Novembre, il Parco delle Lastre, la Rotonda di Cascia, e il parcheggio adiacente alle Scuole Medie, per il quale è necessario predisporre anche apposita variante urbanistica, secondo la sottostante scansione.

RIFERIMENTO:

#### MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

- 5) “Le Lastre” progettazione e realizzazione di verde attrezzato. Tale obiettivo oltre a ricordare l'alluvione del 4 novembre 1966, triste evento che segnò profondamente la comunità Reggellese ,vuole essere area di ritrovo e di condivisione del tempo libero per la comunità Reggellese, a tale riguardo il progetto prevede:
- aree per la fruizione sportiva con la creazione di zone fitness e campo di calcetto;
  - area dedicata agli animali con la creazione di un percorso agility dog;
  - area dedicata ai bambini con attrezzature ludiche;
  - area pic-nic;
  - punto ristoro (riqualificando la struttura esistente).

RIFERIMENTO:

#### MISSIONE9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

- 6) piazza IV Novembre già parco della Rimembranza. L'attuale assetto è determinato dalla presenza del Monumento che la cittadinanza di Reggello ha voluto tributare ai Caduti della Grande Guerra , da un'opera decorativa la “Fontana” e dall'essere utilizzato a parcheggio auto. L'obiettivo del recupero di quest'area da destinare “piazza-giardino” e di dare delle risposte idonee alle funzioni e alle relazioni in essa espletate .( socializzazione e fruizione da parte della cittadinanza, fruizione dagli allievi della scuola Oriani

RIFERIMENTO:

#### MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

7) Realizzazione nuovo parcheggio pubblico nel capoluogo, in via M.Guerri. Tale obiettivo si inserisce nella volontà di dotare l'area di un maggior standard urbanistico, (n.10 posti auto oltre a quello per i disabili) data la presenza dell'adiacente scuola pubblica primaria M . G u e r r i . Per la realizzazione del parcheggio, l'Amm.ne .C. ha già incaricato il tecnico progettista alla predisposizione sia della variante urbanistica che del progetto esecutivo

RIFERIMENTO:

#### MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

8) Riqualficazione dell'intersezione tra via Kennedy, via B. Latini e via P.P. Pasolini. L'intersezione stradale esistente regola il flusso dell'intersezione tra via Kennedy, via B. Latini e via P.P. Pasolini, creando diversi disagi. Pertanto l'obiettivo è quello di dotare tale snodo viario di una riqualficazione dell'assetto urbano-viario, conforme alla normativa del nuovo codice stradale.(rotatoria).

Nuovo piano del Commercio su Aree Pubbliche: il Comune di Reggello nell'ambito dell'Unione dei Comuni del Valdarno e Valdisieve, partecipa al progetto relativo alla nuova pianificazione del Commercio su aree pubbliche, essendo ormai prossima alla scadenza la vecchia pianificazione. I nuovi strumenti di pianificazione, una volta divenuti efficaci all'esito della approvazione da parte del Consiglio Comunale, diventeranno il presupposto per l'emanazione dei nuovi bandi per la concessione dei posteggi mercatali decennali.

RIFERIMENTO:

#### MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

9) U.R.P.: si tratta di dare avvio, seppur in fase sperimentale all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, quale principale snodo dei rapporti tra l'Amministrazione e il cittadino. Il servizio deve essere incardinato nell'attuale sede dell'ufficio dei servizi demografici, il cui allestimento verrà completato nel corso di quest'anno.

RIFERIMENTO:

#### MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

## 4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 03/07/2012, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, , volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato, in vigore per la prossima amministrazione;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

# LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

## 5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

### 5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

#### 5.1.1 Le linee guida della programmazione dell'ente

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte

dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;

- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;
- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

I

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

- Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

- Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;
- 3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

- Spese per assicurazioni

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2016, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

- Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

- Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.

- Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2016, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

### 5.1.2 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi che a breve entreranno in vigore in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

### 5.1.3 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

#### Piano regolatore/Piano Strutturale Comunale/altro

Delibera di approvazione Piano strutturale: C.C. n. 80 del 30/06/1997

Delibera di approvazione Regolamento Urbanistico: C.C. n. 40 del 07/05/1998

Delibere di approvazione di varianti generali al R.U.: C.C. n. 75 del 27/06/2000 e C.C. n. 92 del 30/11/2006.

In data 14/07/2014 con delibera C.C. n. 68 è stato dato avvio al procedimento di formazione del nuovo Piano Strutturale con l'approvazione del Documento di Avvio del Procedimento, del Quadro Conoscitivo e dei relativi allegati.

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	13.313,25	40,25%	5.750,00	55,29%
P.P. approvati	3.725,70	11,27%	1.750,00	16,83%
P.P. in istruttoria	16.034,00	48,48%	2.900,00	27,88%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
<b>Totale</b>	<b>33.072,95</b>	<b>100,00%</b>	<b>10.400,00</b>	<b>100,00%</b>

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	17.696,26	39,94%	5.000,00	55,43%

P.P. approvati	2.671,59	6,03%	1.920,00	21,29%
P.P. in istruttoria	23.941,55	54,03%	2.100,00	23,28%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
<b>Totale</b>	<b>44.309,40</b>	<b>100,00%</b>	<b>9.020,00</b>	<b>100,00%</b>

A decorrere dalla data del 3/1/2012 le previsioni, i conseguenti vincoli e le limitazioni dettate dal Regolamento Urbanistico hanno perso efficacia ai sensi della L. 1150 del 1942 e dell'art. 55 comma 5 e 6 della L..R. n. 1 del 2005, essendo decorsi 5 anni dall'entrata in vigore dell'ultima variante al R.U. Dal 1/1/2012 al 30/09/2015 sono stati avviati 18 procedimenti di variante urbanistica anticipatrice al terzo R.U.C. Risultano in corso di attuazione 5 procedimenti tra i quali rientrano 3 piani di recupero e un P.R.I.. Sono in istruttoria 4 procedimenti e 4 risultano approvati, ma non ancora in esecuzione.

## 5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

### 5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2016/2018, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2015 e la previsione 2016.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;

successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018

Entrate Tributarie (Titolo 1)	8.955.777,90	10.581.673,65	10.187.342,05	11.182.412,61	9,77%	11.257.412,61	11.429.412,61
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	1.577.550,13	628.771,46	550.502,11	548.955,30	-0,28%	533.955,30	518.955,30
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	2.063.716,17	1.786.421,75	3.024.596,18	2.766.599,84	-8,53%	2.834.026,58	2.846.272,16
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>12.597.044,20</b>	<b>12.996.866,86</b>	<b>13.762.440,34</b>	<b>14.497.967,75</b>	<b>5,34%</b>	<b>14.625.394,49</b>	<b>14.794.640,07</b>
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	374.871,06	147.569,16	340.500,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	335.126,07	200.012,62	123.500,00	196.108,35	58,79%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	102.756,99	265.891,26	158,76%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>13.307.041,33</b>	<b>13.344.448,64</b>	<b>14.329.197,33</b>	<b>14.959.967,36</b>	<b>4,40%</b>	<b>14.625.394,49</b>	<b>14.794.640,07</b>
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	215.875,01	416.873,99	1.582.500,01	234.780,00	-85,16%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	271.400,24	435.465,87	120.500,00	400.000,00	231,95%	300.000,00	300.000,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	563.833,83	383.527,26	1.681.782,10	714.163,50	-57,54%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	66.520,55	1.265.087,93	1.801,80%	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>1.051.109,08</b>	<b>1.235.867,12</b>	<b>3.451.302,66</b>	<b>2.614.031,43</b>	<b>-24,26%</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>

### 5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	8.292.986,15	10.286.544,03	10.166.605,83	10.302.750,00	1,34%	10.377.750,00	10.549.750,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	662.791,75	295.129,62	20.736,22	879.662,61	4.142,16%	879.662,61	879.662,61
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>8.955.777,90</b>	<b>10.581.673,65</b>	<b>10.187.342,05</b>	<b>11.182.412,61</b>	<b>9,77%</b>	<b>11.257.412,61</b>	<b>11.429.412,61</b>

### 5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.577.550,13	628.771,46	550.502,11	545.905,30	-0,84%	530.905,30	515.905,30
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	3.050,00	0%	3.050,00	3.050,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>1.577.550,13</b>	<b>628.771,46</b>	<b>550.502,11</b>	<b>548.955,30</b>	<b>-0,28%</b>	<b>533.955,30</b>	<b>518.955,30</b>

### 5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.590.533,42	1.405.382,83	1.339.110,93	1.277.370,38	-4,61%	1.329.797,12	1.342.042,70
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	1.251.183,53	1.050.000,00	-16,08%	1.050.000,00	1.050.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	13.665,55	2.662,48	2.595,04	9.000,00	246,82%	9.000,00	9.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	91.255,52	94.406,90	124.201,00	150.000,00	20,77%	160.000,00	160.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	368.261,68	283.969,54	307.505,68	280.229,46	-8,87%	285.229,46	285.229,46
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>2.063.716,17</b>	<b>1.786.421,75</b>	<b>3.024.596,18</b>	<b>2.766.599,84</b>	<b>-8,53%</b>	<b>2.834.026,58</b>	<b>2.846.272,16</b>

### 5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	10.964,14	5.000,00	-54,40%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	207.782,58	411.777,16	1.388.928,79	305.942,18	-77,97%	120.000,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	647.499,30	583.035,03	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.864,43	5.096,83	500,00	27.280,00	5.356,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	552.036,72	561.000,00	1,62%	630.000,00	450.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>862.146,31</b>	<b>999.909,02</b>	<b>1.952.429,65</b>	<b>899.222,18</b>	<b>-53,94%</b>	<b>750.000,00</b>	<b>450.000,00</b>

### 5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

<b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
--	-------------	-------------	-------------	-------------	-----------	-------------	-------------

### 5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Nella tabella successiva si fa, invece, riferimento allo sviluppo fino alla naturale scadenza dell'indebitamento attuale.

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi *	Rata
30/06/2015	7.728.596,21	164.864,02	171.843,80	336.707,82
31/12/2015	7.563.732,19	168.772,45	167.935,37	336.707,82
30/06/2016	7.394.959,74	151.917,76	163.929,08	315.846,84
31/12/2016	7.243.041,98	155.344,16	160.502,68	315.846,84
30/06/2017	7.087.697,82	158.849,82	156.997,02	315.846,84
31/12/2017	6.928.848,00	162.436,75	153.410,09	315.846,84
30/06/2018	6.766.411,25	165.051,14	149.740,12	314.791,26
31/12/2018	6.601.360,11	168.771,92	146.019,34	314.791,26
30/06/2019	6.432.588,19	172.578,74	142.212,52	314.791,26
31/12/2019	6.260.009,45	176.473,55	138.317,71	314.791,26
30/06/2020	6.083.535,90	180.458,55	134.332,71	314.791,26
31/12/2020	5.903.077,35	184.535,82	130.255,44	314.791,26
30/06/2021	5.718.541,53	188.707,52	126.083,74	314.791,26
31/12/2021	5.529.834,01	192.975,98	121.815,28	314.791,26
30/06/2022	5.336.858,03	197.343,37	117.447,89	314.791,26
31/12/2022	5.139.514,66	201.812,11	112.979,15	314.791,26
30/06/2023	4.937.702,55	195.132,74	108.406,54	303.539,28
31/12/2023	4.742.569,81	199.516,01	104.023,27	303.539,28
30/06/2024	4.543.053,80	204.000,26	99.539,02	303.539,28
31/12/2024	4.339.053,54	208.587,97	94.951,31	303.539,28
30/06/2025	4.130.465,57	213.281,47	90.257,81	303.539,28
31/12/2025	3.917.184,10	218.083,26	85.456,02	303.539,28
30/06/2026	3.699.100,84	201.044,10	80.543,15	281.587,25
31/12/2026	3.498.056,74	205.661,03	75.926,22	281.587,25
30/06/2027	3.292.395,71	199.848,21	71.200,58	271.048,79
31/12/2027	3.092.547,50	204.456,50	66.592,29	271.048,79
30/06/2028	2.888.091,00	209.173,79	61.875,00	271.048,79
31/12/2028	2.678.917,21	214.002,59	57.046,20	271.048,79

30/06/2029	2.464.914,62	218.944,98	52.103,81	271.048,79
31/12/2029	2.245.969,64	160.423,63	47.042,95	207.466,58
30/06/2030	2.085.546,01	163.855,14	43.611,44	207.466,58
31/12/2030	1.921.690,87	161.460,72	40.105,09	201.565,81
30/06/2031	1.760.230,15	164.881,15	36.684,66	201.565,81
31/12/2031	1.595.349,00	159.911,96	33.190,68	193.102,64
30/06/2032	1.435.437,04	163.248,45	29.854,19	193.102,64
31/12/2032	1.272.188,59	166.655,45	26.447,19	193.102,64
30/06/2033	1.105.533,14	170.134,39	22.968,25	193.102,64
31/12/2033	935.398,75	173.686,98	19.415,66	193.102,64
30/06/2034	761.711,77	177.314,55	15.788,09	193.102,64
31/12/2034	584.397,22	181.017,87	12.084,77	193.102,64
30/06/2035	403.379,35	166.838,63	8.301,07	175.139,70
31/12/2035	236.540,72	170.209,06	4.930,64	175.139,70
30/06/2036	66.331,66	32.798,02	1.487,97	34.285,99
31/12/2036	33.533,64	33.533,64	752,35	34.285,99

### 5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

## 5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

### 5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

<b>Totali Entrate e Spese a confronto</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione</b>			
Avanzo d'amministrazione	910.271,85	-	-
Fondo pluriennale vincolato	1.530.979,19	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.182.412,61	11.257.412,61	11.429.412,61
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	548.955,30	533.955,30	518.955,30
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.766.599,84	2.834.026,58	2.846.272,16
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	899.222,18	750.000,00	450.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	2.254.329,14	2.254.329,14	2.254.329,14
<b>TOTALE Entrate</b>	<b>20.092.770,11</b>	<b>17.629.723,63</b>	<b>17.498.969,21</b>
<b>Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione</b>			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	15.060.480,22	14.465.726,68	14.447.531,93
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.458.473,61	575.636,94	450.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	319.487,14	334.030,87	347.108,14
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.254.329,14	2.254.329,14	2.254.329,14
<b>TOTALE Spese</b>	<b>20.092.770,11</b>	<b>17.629.723,63</b>	<b>17.498.969,21</b>

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

### 5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa. Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati da un punto di vista contabile con l'indicazione degli obiettivi operativi.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2016/2018	Spese previste 2016/2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	11.452.401,82	11.452.401,82
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	1.360.076,53	1.360.076,53
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	3.850.826,39	3.850.826,39
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	695.008,76	695.008,76
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	1.132.040,16	1.132.040,16
MISSIONE 07 - Turismo	1	161.600,00	161.600,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	1.008.111,37	1.008.111,37
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	12.062.014,74	12.062.014,74
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	6.088.734,21	6.088.734,21
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	186.289,35	186.289,35
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	5.618.070,11	5.618.070,11
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	153.993,15	153.993,15
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	222.814,14	222.814,14
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	81.148,14	81.148,14
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	18.744,00	18.744,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	3.283.976,51	3.365.976,51
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	1.000.626,15	1.000.626,15
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	6.762.987,42	6.762.987,42

### 5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.659.470,66	3.502.136,07	3.290.795,09	11.452.401,82
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>4.659.470,66</b>	<b>3.502.136,07</b>	<b>3.290.795,09</b>	<b>11.452.401,82</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.889.979,45	3.402.136,07	3.290.795,09	10.582.910,61
Titolo 2 - Spese in conto capitale	769.491,21	100.000,00	0,00	869.491,21
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>4.659.470,66</b>	<b>3.502.136,07</b>	<b>3.290.795,09</b>	<b>11.452.401,82</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	257.086,35	257.086,35	257.086,35	771.259,05
Totale Programma 02 - Segreteria generale	580.095,89	570.095,89	570.095,89	1.720.287,67
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	440.657,41	380.657,41	393.657,41	1.214.972,23
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	278.461,98	248.461,98	238.461,98	765.385,94
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	963.652,61	433.704,45	307.963,24	1.705.320,30
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	689.167,05	568.913,74	548.743,97	1.806.824,76
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	236.380,86	274.810,86	236.380,86	747.572,58
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	133.662,38	133.662,38	133.662,38	400.987,14
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	423.730,36	423.730,36	423.730,36	1.271.191,08
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	656.575,77	211.012,65	181.012,65	1.048.601,07
<b>TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>4.659.470,66</b>	<b>3.502.136,07</b>	<b>3.290.795,09</b>	<b>11.452.401,82</b>

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	460.025,51	450.025,51	450.025,51	1.360.076,53
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>460.025,51</b>	<b>450.025,51</b>	<b>450.025,51</b>	<b>1.360.076,53</b>
- di cui non ricorrente	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	450.025,51	450.025,51	450.025,51	1.350.076,53
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>460.025,51</b>	<b>450.025,51</b>	<b>450.025,51</b>	<b>1.360.076,53</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	460.025,51	450.025,51	450.025,51	1.360.076,53
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>460.025,51</b>	<b>450.025,51</b>	<b>450.025,51</b>	<b>1.360.076,53</b>

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.341.244,29	1.255.960,36	1.253.621,74	3.850.826,39
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>1.341.244,29</b>	<b>1.255.960,36</b>	<b>1.253.621,74</b>	<b>3.850.826,39</b>

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
-------------------------	------	------	------	------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.258.199,52	1.255.960,36	1.253.621,74	3.767.781,62
Titolo 2 - Spese in conto capitale	83.044,77	0,00	0,00	83.044,77
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.341.244,29</b>	<b>1.255.960,36</b>	<b>1.253.621,74</b>	<b>3.850.826,39</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	93.949,22	92.605,73	91.203,10	277.758,05
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	185.048,71	181.434,40	180.935,80	547.418,91
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	992.855,44	912.529,31	912.091,92	2.817.476,67
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	69.390,92	69.390,92	69.390,92	208.172,76
<b>TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>1.341.244,29</b>	<b>1.255.960,36</b>	<b>1.253.621,74</b>	<b>3.850.826,39</b>

#### MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	225.504,97	245.009,76	224.494,03	695.008,76
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>225.504,97</b>	<b>245.009,76</b>	<b>224.494,03</b>	<b>695.008,76</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	225.504,97	245.009,76	224.494,03	695.008,76
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>225.504,97</b>	<b>245.009,76</b>	<b>224.494,03</b>	<b>695.008,76</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	150,00	150,00	150,00	450,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	225.354,97	244.859,76	224.344,03	694.558,76
<b>TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>225.504,97</b>	<b>245.009,76</b>	<b>224.494,03</b>	<b>695.008,76</b>

<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	634.204,40	253.543,01	244.292,75	1.132.040,16
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>634.204,40</b>	<b>253.543,01</b>	<b>244.292,75</b>	<b>1.132.040,16</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	264.743,20	253.543,01	244.292,75	762.578,96
Titolo 2 - Spese in conto capitale	369.461,20	0,00	0,00	369.461,20
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>634.204,40</b>	<b>253.543,01</b>	<b>244.292,75</b>	<b>1.132.040,16</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	634.204,40	253.543,01	244.292,75	1.132.040,16
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>634.204,40</b>	<b>253.543,01</b>	<b>244.292,75</b>	<b>1.132.040,16</b>

<b>MISSIONE 07 - Turismo</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	57.200,00	57.200,00	47.200,00	161.600,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>57.200,00</b>	<b>57.200,00</b>	<b>47.200,00</b>	<b>161.600,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	57.200,00	57.200,00	47.200,00	161.600,00

Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>57.200,00</b>	<b>57.200,00</b>	<b>47.200,00</b>	<b>161.600,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	57.200,00	57.200,00	47.200,00	161.600,00
<b>TOTALE MISSIONE 07 - Turismo</b>	<b>57.200,00</b>	<b>57.200,00</b>	<b>47.200,00</b>	<b>161.600,00</b>

#### MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	525.445,57	251.028,86	231.636,94	1.008.111,37
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>525.445,57</b>	<b>251.028,86</b>	<b>231.636,94</b>	<b>1.008.111,37</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	429.698,17	251.028,86	231.636,94	912.363,97
Titolo 2 - Spese in conto capitale	95.747,40	0,00	0,00	95.747,40
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>525.445,57</b>	<b>251.028,86</b>	<b>231.636,94</b>	<b>1.008.111,37</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	385.445,57	111.028,86	91.636,94	588.111,37
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	140.000,00	140.000,00	140.000,00	420.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>525.445,57</b>	<b>251.028,86</b>	<b>231.636,94</b>	<b>1.008.111,37</b>

#### MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.058.662,21	3.835.960,20	4.167.392,33	12.062.014,74
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>4.058.662,21</b>	<b>3.835.960,20</b>	<b>4.167.392,33</b>	<b>12.062.014,74</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.804.728,36	3.835.960,20	3.867.392,33	11.508.080,89
Titolo 2 - Spese in conto capitale	253.933,85	0,00	300.000,00	553.933,85
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>4.058.662,21</b>	<b>3.835.960,20</b>	<b>4.167.392,33</b>	<b>12.062.014,74</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	183.530,07	23.971,25	323.971,25	531.472,57
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	291.317,82	201.332,12	201.332,12	693.982,06
Totale Programma 03 - Rifiuti	3.441.661,33	3.475.206,23	3.509.065,04	10.425.932,60
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	137.763,66	135.450,60	133.023,92	406.238,18
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	4.389,33	0,00	0,00	4.389,33
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>4.058.662,21</b>	<b>3.835.960,20</b>	<b>4.167.392,33</b>	<b>12.062.014,74</b>

**MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.351.943,02	2.063.455,42	1.673.335,77	6.088.734,21
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>2.351.943,02</b>	<b>2.063.455,42</b>	<b>1.673.335,77</b>	<b>6.088.734,21</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.682.106,23	1.587.818,48	1.523.335,77	4.793.260,48
Titolo 2 - Spese in conto capitale	669.836,79	475.636,94	150.000,00	1.295.473,73

Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>2.351.943,02</b>	<b>2.063.455,42</b>	<b>1.673.335,77</b>	<b>6.088.734,21</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	374.000,00	374.000,00	374.000,00	1.122.000,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.977.943,02	1.689.455,42	1.299.335,77	4.966.734,21
<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>2.351.943,02</b>	<b>2.063.455,42</b>	<b>1.673.335,77</b>	<b>6.088.734,21</b>

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	62.096,45	62.096,45	62.096,45	186.289,35
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>62.096,45</b>	<b>62.096,45</b>	<b>62.096,45</b>	<b>186.289,35</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	62.096,45	62.096,45	62.096,45	186.289,35
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>62.096,45</b>	<b>62.096,45</b>	<b>62.096,45</b>	<b>186.289,35</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	62.096,45	62.096,45	62.096,45	186.289,35
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>62.096,45</b>	<b>62.096,45</b>	<b>62.096,45</b>	<b>186.289,35</b>

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.012.197,27	1.803.719,49	1.802.153,35	5.618.070,11
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>2.012.197,27</b>	<b>1.803.719,49</b>	<b>1.802.153,35</b>	<b>5.618.070,11</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.805.238,88	1.803.719,49	1.802.153,35	5.411.111,72
Titolo 2 - Spese in conto capitale	206.958,39	0,00	0,00	206.958,39
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>2.012.197,27</b>	<b>1.803.719,49</b>	<b>1.802.153,35</b>	<b>5.618.070,11</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	677.940,64	677.793,08	677.639,23	2.033.372,95
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	176.032,26	176.032,26	176.032,26	528.096,78
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	808.985,59	798.293,59	798.293,59	2.405.572,77
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	339.238,78	141.600,56	140.188,27	621.027,61
<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>2.012.197,27</b>	<b>1.803.719,49</b>	<b>1.802.153,35</b>	<b>5.618.070,11</b>

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	51.331,05	51.331,05	51.331,05	153.993,15
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>51.331,05</b>	<b>51.331,05</b>	<b>51.331,05</b>	<b>153.993,15</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
---	------	------	------	--------

Titolo 1 - Spese correnti	51.331,05	51.331,05	51.331,05	153.993,15
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>51.331,05</b>	<b>51.331,05</b>	<b>51.331,05</b>	<b>153.993,15</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	51.331,05	51.331,05	51.331,05	153.993,15
<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	<b>51.331,05</b>	<b>51.331,05</b>	<b>51.331,05</b>	<b>153.993,15</b>

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	74.271,38	74.271,38	74.271,38	222.814,14
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>74.271,38</b>	<b>74.271,38</b>	<b>74.271,38</b>	<b>222.814,14</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	74.271,38	74.271,38	74.271,38	222.814,14
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>74.271,38</b>	<b>74.271,38</b>	<b>74.271,38</b>	<b>222.814,14</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	69.271,38	69.271,38	69.271,38	207.814,14
<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>74.271,38</b>	<b>74.271,38</b>	<b>74.271,38</b>	<b>222.814,14</b>

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	27.049,38	27.049,38	27.049,38	81.148,14
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>27.049,38</b>	<b>27.049,38</b>	<b>27.049,38</b>	<b>81.148,14</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	27.049,38	27.049,38	27.049,38	81.148,14
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>27.049,38</b>	<b>27.049,38</b>	<b>27.049,38</b>	<b>81.148,14</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
--	------	------	------	--------

Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	27.049,38	27.049,38	27.049,38	81.148,14
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>27.049,38</b>	<b>27.049,38</b>	<b>27.049,38</b>	<b>81.148,14</b>

<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	6.248,00	6.248,00	6.248,00	18.744,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>6.248,00</b>	<b>6.248,00</b>	<b>6.248,00</b>	<b>18.744,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	6.248,00	6.248,00	6.248,00	18.744,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>6.248,00</b>	<b>6.248,00</b>	<b>6.248,00</b>	<b>18.744,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	6.248,00	6.248,00	6.248,00	18.744,00
<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>6.248,00</b>	<b>6.248,00</b>	<b>6.248,00</b>	<b>18.744,00</b>

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	962.059,67	1.057.328,68	1.264.588,16	3.283.976,51
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>962.059,67</b>	<b>1.057.328,68</b>	<b>1.264.588,16</b>	<b>3.283.976,51</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	972.059,67	1.102.328,68	1.291.588,16	3.365.976,51
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>972.059,67</b>	<b>1.102.328,68</b>	<b>1.291.588,16</b>	<b>3.365.976,51</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	81.332,56	75.880,49	49.977,76	207.190,81
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	842.357,11	978.078,19	1.193.240,40	3.013.675,70
Totale Programma 03 - Altri fondi	48.370,00	48.370,00	48.370,00	145.110,00
<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>972.059,67</b>	<b>1.102.328,68</b>	<b>1.291.588,16</b>	<b>3.365.976,51</b>

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	319.487,14	334.030,87	347.108,14	1.000.626,15
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>319.487,14</b>	<b>334.030,87</b>	<b>347.108,14</b>	<b>1.000.626,15</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	319.487,14	334.030,87	347.108,14	1.000.626,15
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>319.487,14</b>	<b>334.030,87</b>	<b>347.108,14</b>	<b>1.000.626,15</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	319.487,14	334.030,87	347.108,14	1.000.626,15
<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	<b>319.487,14</b>	<b>334.030,87</b>	<b>347.108,14</b>	<b>1.000.626,15</b>

<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.254.329,14	2.254.329,14	2.254.329,14	6.762.987,42
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>2.254.329,14</b>	<b>2.254.329,14</b>	<b>2.254.329,14</b>	<b>6.762.987,42</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.254.329,14	2.254.329,14	2.254.329,14	6.762.987,42
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>2.254.329,14</b>	<b>2.254.329,14</b>	<b>2.254.329,14</b>	<b>6.762.987,42</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.254.329,14	2.254.329,14	2.254.329,14	6.762.987,42

Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>2.254.329,14</b>	<b>2.254.329,14</b>	<b>2.254.329,14</b>	<b>6.762.987,42</b>

Di seguito sono elencati gli obiettivi operativi definiti per i programmi delle missioni.

#### OBIETTIVI OPERATIVI missione 1

- 1) Regolamento toponomastica - programma 7
- 2) Revisione dei numeri civici e allineamento S.I.T.- programma 7
- 3) Attivazione completa Ufficio Relazione con il Pubblico (URP) - programma 7
- 4) Coordinamento S.I.T.- Programma 2
- 5) Fiscalità S.I.T.- Programma 4
- 6) Nuovo regolamento contabilità - Programma 3
- 7) Regolamento disciplina interpello - Programma 4
- 8) Realizzazione Piazza IV novembre - Programma 5

#### OBIETTIVI OPERATIVI missione 3:

- 1) Esternalizzazione gestione sanzioni cds - programma 1
- 2) Revisione cartellonistica verticale - programma 1
- 3) Studio di fattibilità per effettuazione controllo velocità in modalità notturna - programma 1

#### OBIETTIVI OPERATIVI missione 4:

- 1) Regolamento servizi socio - educativi - programma 6
- 2) P.E.Z. a.s. 2015/2016: affidamento della realizzazione del progetto di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica nella zona fiorentina sud-est. programma 6

#### OBIETTIVI OPERATIVI missione 8:

- 1) Adozione Piano Strutturale - programma 1
- 2) Norme di salvaguardia ed eventuale variante di salvaguardia- programma 1
- 3) Variante parcheggio scuola media Guerri - programma 1
- 4) Percorso partecipativo Piano Strutturale - programma 1

#### OBIETTIVI OPERATIVI missione 10

- 1) Finanza di progetto energetico-programma 5
- 2) Approvazione progetto Parcheggio Le Fornaci - programma 5

#### OBIETTIVI OPERATIVI missione 12:

- 1) Realizzazione cimitero Viesca- programma 9
- 2) Progetto sostegno alla povertà - programma 7
- 3) Controllo delle strutture private accreditate per servizi educativi - programma 1

#### OBIETTIVI OPERATIVI missione 14:

- 1) Nuovo regolamento commercio - programma 2

## 6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

### 6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

Le delibere di giunta adottate nel 2015 relativamente al fabbisogno di personale sono la n. 8/29/73/86/112/137 e 158. E' in corso di approvazione, da parte della Giunta, la deliberazione relativa al piano delle assunzioni del triennio 2016/2018.

Sono state previste procedure di reclutamento sia esterne che interne, nelle forme consentite dalla legge vigente in relazione a posti vacanti della dotazione organica, come risulta dalle tabelle seguenti.

#### PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2016 E PIANO TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI 2016-2018 In applicazione L 190/2014

Profilo professionale	Cat.	N°		
			<b>ANNO 2016</b>	<b>CAPACITA ASSUNZIONALI</b>
<i>Esperto specializzato in attività amministrative e contabili e/o Esperto specializzato in attività tecniche e progettuali</i>	D.1	2	Acquisizione tramite procedure di cui all'art. 1 comma 424 legge 190/2014, relativamente al riassorbimento dei dipendenti in soprannumero degli enti di area vasta.	Acquisizione risorse umane entro Dicembre 2016 con incidenza della spesa sulle cessazioni 2014 - 2015(calcolata al 100%)e per la parte rimanente sui resti non utilizzati delle cessazioni 2012-2013.
				Deroga per le sole funzioni di

<i>Esperto in attività amministrative e contabili</i>	C1	1	Polizia Locale come previsto Art. 5 DL 78/2015, Legge di conversione n. 125 del 6/08/2015.
<i>Agente di Polizia Municipale</i>	C.1	1	

			2017
Addetto di supporto ai servizi scolastici, educativi ed assistenziali	B.1	1	Acquisizione risorsa umana entro dicembre 2017
<i>Assistente tecnico e/o conduttore di macchine complesse</i>	B.3	3	Acquisizione risorsa umana entro dicembre 2017
<i>Assistente Amministrativo e contabile</i>	B.3	3	Acquisizione risorsa umana entro dicembre 2017
<i>Agente di Polizia Municipale</i>	C.1	1	Acquisizione risorsa umana entro dicembre 2017

**PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2016  
E PIANO TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI 2016-2018  
In applicazione comma 234 Legge 28/12/2015 n. 208**

Profilo professionale	Cat.	N°	
			<b>2016</b>
<i>Esperto specializzato in attività amministrative e contabili e/o</i>	D.1	1	Acquisizione risorsa entro dicembre 2016- mediante forme consentite dalla legge
<i>Esperto specializzato in attività tecniche e progettuali</i>	D.1	1	Acquisizione risorsa entro dicembre 2016- mediante forme consentite dalla legge
			<b>2017</b>
Addetto di supporto ai servizi scolastici, educativi ed assistenziali	B.1	1	Acquisizione risorsa umana entro dicembre 2017
<i>Assistente tecnico e/o conduttore di macchine complesse</i>	B.3	3	Acquisizione risorsa umana entro dicembre 2017
<i>Assistente Amministrativo e contabile</i>	B.3	3	Acquisizione risorsa umana entro dicembre 2017
<i>Esperto in attività amministrative e contabili</i>	C.1	1	Acquisizione risorsa umana entro dicembre 2017

Agente di Polizia Municipale	C.1	2	Acquisizione risorsa umana entro dicembre 2017
------------------------------	-----	---	--

Per il personale a tempo determinato:

categoria	tipo serv.	profilo professionale	servizi o assegnato	note	mesi
<b>c.1</b>	<b>Tempo Pieno</b>	<b>AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE</b>	<b>P.M.</b>		<b>10</b>
<b>D.1</b>	<b>Tempo Pieno</b>	<b>Esperto specializzato in attività tec</b>	<b>LLPP</b>	<b>procedura di cui art. 110 c.2 TUEL</b>	<b>11</b>
<b>D.1</b>	<b>Tempo Pieno</b>	<b>Assistente Sociale</b>	<b>AA.GG</b>		<b>10</b>
<b>TIROCINI</b>	28 ORE		LLPP		8
<b>TIROCINI</b>	28 ORE		SECT		22
<b>TIROCINI</b>	28 ORE		AAGG		12

## 6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano delle Alienazioni 2016/2018 è stato adottato con delibera G.M. n. 134/2015. E' in corso di approvazione la deliberazione relativa alla variazione della sopracitata delibera.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2016/2018, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2016	Stimato 2017	Stimato 2018
Terreno Tosi	Alienazioni	11.880,00	0,00	0,00
Terreno S. Clemente	Alienazioni	11.900,00	0,00	0,00
Terreno ex cimitero Forli	Alienazioni	3.500,00	0,00	0,00

Si allegano le schede dettagliate degli immobili oggetto di alienazione, allegate alla proposta di delibera in corso di approvazione.

### 6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. Lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2016/2018 è stato adottato con delibera G.M. 133 del 14/10/2015. E' in corso di approvazione la variazione alla suddetta delibera.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2016/2018. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2016	2017	2018	Totale
Destinazione vincolata	0,00	75.000,00	150.000,00	225.000,00
Stanziamenti di bilancio	385.086,91	425.000,00	300.000,00	1.110.086,91
<b>TOTALE Entrate Specifiche</b>	<b>385.086,91</b>	<b>500.000,00</b>	<b>450.000,00</b>	<b>1.335.086,91</b>

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione. Sono considerati le opere con lavori di importo uguale o superiore a 100.000 euro.

Totale opere finanziate distinte per missione	2016	2017	2018	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	246.586,91	400.000,00	150.000,00	796.586,91
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	138.500,00	0,00	0,00	138.500,00
<b>TOTALE Opere finanziate distinte per missione</b>	<b>385.086,91</b>	<b>500.000,00</b>	<b>450.000,00</b>	<b>1.335.086,91</b>

Si allegano le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici, allegata alla proposta di delibera in corso di approvazione..

## Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	Le principali variabili macroeconomiche	5
1.1.2	L'evoluzione normativa	8
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	10
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	10
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	10
1.3.2	Analisi demografica	11
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	13
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	23
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	24
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	24
2.2	I SERVIZI EROGATI	25
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	25
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	28
2.4.1	Società ed enti partecipati	28
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	31
2.5.1	Le Entrate	31
2.5.1.1	Le entrate tributarie	32
2.5.1.2	Le entrate da servizi	34
2.5.1.3	La gestione del patrimonio	34
2.5.1.4	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	35
2.5.1.5	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	35
2.5.2	La Spesa	35
2.5.2.1	La spesa per missioni	36
2.5.2.2	La spesa corrente	37
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	37
2.5.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	37
2.5.2.3.2	I nuovi lavori pubblici previsti	38
2.5.3	Gli equilibri di bilancio	38
2.5.3.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	39
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	39
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA' E FINANZA PUBBLICA	41
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	42
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	60
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	61
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	61
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	61
5.1.1	Le linee guida della programmazione dell'ente	61
5.1.2	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	64
5.1.3	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	64
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	65
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	65
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	66
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	66
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	67
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	67
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	67
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	68
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	69
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	69
5.3.1	La visione d'insieme	69
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	70

5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	71
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	87
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	87
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	89
6.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	90

ALLEGATO: SCHEDE PIANO DELLE ALIENAZIONI E SCHEDE PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI



COMUNE DI REGGELLO  
(Provincia di Firenze)  
SETTORE LAVORI PUBBLICI

***Piano delle alienazioni e valorizzazioni ex art. 58 della Legge n. 133/2008  
Triennio 2016 – 2018***

**Esercizio 2016**

IMMOBILI non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali destinati ad alienazione

**Terreni**

<b>Descrizione/ubicazione</b>	<b>Identificazione catastale</b>	<b>Dest. urb. attuale</b>	<b>Dest. urb. di variante</b>	<b>Sup. mq</b>	<b>Stima sommaria €</b>
Terreno Tosi	F. 7 P.IIa 226	Zona D1 – Zona industriale	-----	270,00	11.880,00
Terreno ex cimitero Forli	F. 89 P.IIa B F. 89 P.IIa 290	Cimitero dismesso ed annessa rampa d'accesso	-----	200,00	3.500,00
Terreno San Clemente	F. 21 P.IIa 207	Ente urbano	-----	170,00	11.900,00



COMUNE DI REGGELLO  
(Provincia di Firenze)  
SETTORE LAVORI PUBBLICI

Terreno Donnini (permuta)	F. 14				
	<b>P.IIa 891 (porzione)</b>	Zona G2		33,00	
	<b>P.IIa 1049 (porzione)</b>	Zona G2		155,00	
	<b>P.IIa 932 (porzione)</b>	Zona G2		18,00	
	<b>P.IIa 503 (porzione A)</b>	Zona G1	-----	125,00	11.740,00
	<b>P.IIa 503 (porzione B)</b>	Zona G1		843,00	
				(tot. 1174,00)	

**Fabbricati**

---



COMUNE DI REGGELLO  
(Provincia di Firenze)  
SETTORE LAVORI PUBBLICI

***Piano delle alienazioni e valorizzazioni ex art. 58 della Legge n. 133/2008  
Triennio 2016 – 2018***

**Esercizio 2017**

**Terreni**

\_\_\_\_\_

**Fabbricati**

\_\_\_\_\_



COMUNE DI REGGELLO  
(Provincia di Firenze)  
SETTORE LAVORI PUBBLICI

***Piano delle alienazioni e valorizzazioni ex art. 58 della Legge n. 133/2008  
Triennio 2016 – 2018***

**Esercizio 2018**

**Terreni**

\_\_\_\_\_

**Fabbricati**

\_\_\_\_\_

# SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGELLO

## QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	75.000,00	150.000,00	225.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	385.086,91	425.000,00	300.000,00	1.110.086,91
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>385.086,91</b>	<b>500.000,00</b>	<b>450.000,00</b>	<b>1.335.086,91</b>

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

**Note:**



Il Responsabile del Programma

TAMBORRINO GEROLAMA

# SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGELLO

## ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		009	048	035		01	A05/31	Lavori di ampliamento del cimitero comunale di Viesca	1	138.500,00	0,00	0,00	138.500,00	N	0,00	
2		009	048	035		04	A06/90	Lavori di riqualificazione di p.zza IV Novembre in Reggello Capoluogo	2	126.586,91	0,00	0,00	126.586,91	N	0,00	
3		009	048	035		06	A01/01	Lavori di manutenzione straordinaria viabilità in fraz. Ciliegi	3	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	N	0,00	
4		009	048	035		01	A01/01	Lavori di realizzazione di un parcheggio in loc. Le Fornaci	1	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
5		009	048	035		01	A01/01	Lavori di realizzazione di una rotonda in frazione Cascia	1	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
6		009	048	035		01	A01/01	Lavori di realizzazione di un nuovo parcheggio in via M. Guerri	2	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
7		009	048	035		04	A05/33	Lavori di ristrutturazione di un edificio comunale in via Carnesecchi	2	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
8		009	048	035		01	A02/99	Realizzazione di nuove opere a completamento degli interventi per l'adeguamento ad uso multifunzionale dell'invaso posto sul borro di Ciliana in frazione Donnini	2	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	N	0,00	
9		009	048	035		99	A01/01	Lavori di abbattimento barriere architettoniche nel territorio comunale	2	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	N	0,00	
<b>Totale</b>										<b>385.086,91</b>	<b>500.000,00</b>	<b>450.000,00</b>	<b>1.335.086,91</b>		<b>0,00</b>	



Il Responsabile del Programma

TAMBORRINO GEROLAMA

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.  
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).  
 (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.  
 (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.  
 (5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).  
 (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

**Note**

# SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGELLO

## ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Verifica vincoli ambientali		Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
			Lavori di ampliamento del cimitero comunale di Viesca	45223500-1	TAMBORRINO	GEROLAMA	138.500,00	138.500,00	MIS	S	S	1	Pp	4/2016	4/2016
			Lavori di riqualificazione di p.zza IV Novembre in Reggello Capoluogo	45233228-3	TAMBORRINO	GEROLAMA	126.586,91	126.586,91	URB	S	S	2	Sc	4/2016	4/2016
			Lavori di manutenzione straordinaria viabilità in fraz. Ciliegi	45233000-9	TAMBORRINO	GEROLAMA	120.000,00	120.000,00	COP	S	S	3	Sc	4/2016	4/2016
Totale							385.086,91								

Il Responsabile del Programma

TAMBORRINO GEROLAMA



(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

**Note**